

Mancata l'intesa nella Giunta per il regolamento della Camera

Fondi neri, rinvio a martedì La commissione resta ancora in forse

In discussione i criteri di composizione dell'organismo inquirente deliberato in aula e la procedura di nomina dei commissari - Bozzi: rispettare la volontà dell'assemblea - Dc tra correzioni di rotta e ambiguità

ROMA - A Montecitorio resta una grande incertezza per il varo della commissione d'inchiesta sui fondi neri...

si aprirà martedì se un'intesa è possibile, dopo la spaccatura in aula. La ricostruzione della riunione fa luce sulle posizioni in campo...

non esclusa. La Giunta del regolamento, ieri mattina, si è chiusa proprio con la decisione di esplorare l'eventualità di integrare la delibera del 29 gennaio sugli aspetti più spinosi o rimasti irrisolti...

Il ministro ascoltato in Commissione

Donat Cattin accusa Gorla per il blocco della vertenza sanità

L'audizione richiesta dal gruppo comunista - C'è il rischio che si inneschi un gioco al rialzo favorito dal clima prelettorale

ROMA - La vertenza contrattuale per la sanità, e in questo ambito quella per l'area medica, non si sblocca perché vi sono divergenze profonde di valutazione nella delegazione di parte pubblica...

tare in vista della riunione del Consiglio dei ministri, ha finito col mettere in evidenza tutti i retroscena del disaccordo e i compromessi - a suo avviso contraddittori - con Gorla e Gaspari...

Presente Occhetto

Da oggi il congresso del Pci siciliano Intervista a Colajanni

Dalla nostra redazione PALERMO - Nell'aula magna della facoltà di ingegneria si è aperto martedì pomeriggio il decimo congresso del Pci siciliano...

De Mita di nuovo accusato di usare toni polemi e di rivincita

Martelli attacca la Dc e riapre il tira-e-molla sulla staffetta

Ma gli androciotti insistono nell'ostentare ottimismo - Il vicesegretario psi ripropone l'elezione diretta del presidente («Craxi è adatto al ruolo») - Replica del dc Bonifacio

ROMA - Gli androciotti avevano appena fatto in tempo a esprimere soddisfazione per il clima politico che si sta instaurando (lontano dalle polemiche prelettorali)...

Quanto meno eccessiva, dunque, la sicurezza palesata da Cirino Pomicino. Tanto è vero che, per Martelli «la staffetta ci sarà» solo se ci sarà una maggioranza solida...

Se ne parlerà la prossima settimana

Slitta per ora l'aumento del canone Rai

In commissione di vigilanza il Pci evita che si decida tutto con un voto sbrigativo

ROMA - Niente di fatto per l'aumento del canone tv. Se ne riparerà la prossima settimana, in un giorno da stabilire. L'opposizione motivata e documentata di Pci e Sinistra...

La legge approvata al Senato (col voto del Pci) passa alla Camera

Accordo sugli aiuti al Terzo mondo

In un testo profondamente modificato da quello votato alla Camera il 18 dicembre, il Senato ha approvato...

finanziata a titolo gratuito e con crediti a condizioni particolarmente agevolate. Gli stanziamenti sono determinati su base triennale col 1987...

La tua risposta riguarda la base politica del partito

Quali prospettive di governo, quali forme, quali alleanze

«Vogliamo diventare davvero un partito di programma? In che senso? In che modo?...

Sul commercio delle armi concorrenza nel governo

ROMA - Il Commercio con l'Estero non intende mollare l'osso e blocca a Montecitorio l'iter della legge sul controllo dell'esportazione...

I giudici: nel Psi progetti autoritari

ROMA - Attacco all'indipendenza della magistratura prima come primo mattone di un disegno autoritario che culmina nella proposta di elezione diretta del capo dello Stato?

TERRA DI NESSUNO

va la libertà spontanea del mercato - come ci dice il Psi - L'Italia, quindi - gioiamo tutti - ha superato la Gran Bretagna. Pare che, alla notizia giunta da Londra, la classe operaia di Mirafiori abbia interrotto il lavoro...



di Pietro Folena

Q UALCUNO ha osservato - è giusto - che quasi sempre i temi della terra di nessuno sono a sfondo negativo. Violenze, sfruttamento dei giovani, AIDS, guerre, preoccupazioni sull'ambiente...

Europa? Si sembrano consigli in guardia i ministri del Sulcis perché Bettino tornerà con le idee più chiare su come - riduco - alla misera - a - povero - minatore.

no peggio, paghiamo di più, i disoccupati aumentano. Ma il vecchio sogno che tanto gli ideologi dell'Impero si è realizzato.

giustizia che ha formalizzato il fatto che se si spara in nome degli ideali di Formigoni - per fortuna sbagliando mira - si è innocenti.

nell'parlarsene male dei portuali di Genova. Costa, distruggere il movimento di lavoratori!

GARTA DELLE DONNE Sì, ma ignorate l'universo dell'handicap

Ho letto con interesse «Dalle donne la forza delle donne» Carla itinerante idee, proposte, interrogativi e credo che mai come oggi sia necessario fare il punto sull'«altra metà del cielo».

Primi collettivi femministi La rabbia di allora si è trasformata in una presa di coscienza di quanto le donne possano diventare protagoniste della storia, senza bisogno di «soffrirci» l'altra metà.

sta società ancora fondata su modelli che le donne non condividono. Credo sia giusta una collaborazione con l'altro sesso, questo sembra oggi fattibile teoricamente, ma in pratica, anche tra i compagni le vecchie «abitudini», le radicate usanze, i tradizionali modelli risplendono ancora. Questa carta di idee, proposte, interrogativi, mi sembra abbia toccato punti fondamentali quali il lavoro, la sessualità, la politica, l'informazione, la pace, l'economia. Il tutto scritto con un linguaggio che, a volte, può sembrare scontato e ritualistico, ma che è sicuramente espressione di una realtà conosciuta. Si vede che questo documento è stato scritto da donne. Ed è bello pensare che altre donne potranno contestare, criticare, aderire a questo progetto. Se si arriverà ad un confronto tra tutte comuniste, cattoliche, laiche, sarà una dimostrazione di come siamo diverse dai signori uomini.

Non intendo fare una separazione, ma purtroppo, essere portatrice di handicap spesso vuol dire essere emarginata due volte, prima come donna, poi come diversa. In questi 25 anni di vita trascorsi nel polmone d'acciaio ho spesso incontrato questo tipo di pregiudizio pur avendo vissuto un'esperienza privilegiata. Troppo volte, anche negli stessi collettivi femministi, le donne handicappate venivano considerate dalle altre un po' meno, un po' inferiori.

la realtà è spesso ancora più cruda. Vorrei proporre di tener conto di questo pianeta donna molto spesso sconosciuto, vorrei chiedervi di stare dalla loro parte di scegliere di collocarle in primo piano perché sono convinte che questo sarebbe già un modo per dimostrare che si può cominciare a cambiare il mondo proprio con chi conta meno.

UN PROBLEMA

Apparenti sorprese e novità del fenomeno in Italia



Le interruzioni di gravidanza ripetute: primato della Campania Regione «rosse» e luoghi comuni. Dove si ostacola l'applicazione della legge 194 si compromette l'opera reale di prevenzione.



Un incontro tra medici e un collettivo femminista a Roma sulla questione dell'aborto

chiesta rilevante sull'uso del contraccettivo in Italia segnalava allora la soglia del 15% di contraccezione moderna (pillole e spirali).

Aborto Perché il record appartiene alla Puglia?

ROMA — Leggiamo dal rapporto Censis per il 1986 «Si può ipotizzare che se si aumentasse di un ulteriore 3% (rispetto al 5,9% del 1983) la diffusione di contraccettivi (quelli la pillola si attuebbero una contrazione di circa 100.000 interruzioni volontarie della gravidanza ogni anno».

attuarla, con attese di settimane per ottenere la certificazione, con giorni e giorni di ospedalizzazione per l'intervento con tipologie di intervento «pesanti» come il raschiamento o l'anestesia generale.

di consulenti per adolescenti nel campo strutturarsi di una rete di consulenti familiari nel paese.

Tali e Quali

di Alfredo Chiappori



IL GOFFO SEGRETARIO FORTE HA RIPORTATO A CASA CON IL SUO AEREO I DUE TECNICI ITALIANI RAPITI DA GUERRIGLIERI ETIOPICI... ERA RAGGIANTE...

LETTERE ALL'UNITA'

«Mi resta l'amarezza, il nodo alla gola, il tormento e la rabbia...»

Caro direttore, sono un operaio metalmeccanico che ho lavorato per 27 anni, quindici in un'azienda multinazionale, la Sae Spa Elettrofazione, e dodici in un'altra a partecipazione statale, l'Alfa Romeo Auto Spa di Pomigliano d'Arco.

Dal 18 marzo 1982 sono in cassa integrazione (cinque anni) in forza, così per dire, all'Alfa Romeo e, dal 7 gennaio di quest'anno, in forza sempre così per dire, alla società Alfa-Lancia Srl.

Con molta amarezza e con un grosso nodo alla gola, ho dovuto parlare chiaro a mia figlia per farle comprendere anche che non è colpa mia se certe scuole pubbliche in Campania e nel resto del Sud Italia non ci sono, se ci sono, sono talmente distanti dai luoghi di residenza da renderle ugualmente inaccessibili.

Io ora non so se mia figlia, in base a quanto le ho detto, si convincerà e sceglierà con lo stesso impegno ed entusiasmo di continuare gli studi per un diverso indirizzo culturale ad accesso pubblico.

Limiti e impotenza della società capitalistica

Caro direttore, l'aggravarsi dei mali sociali rivela sempre più i limiti e l'impotenza della società capitalistica, in una realtà mondiale e nazionale che genera continue tattiche mistificatorie di copertura degli inganni, per la conservazione di un potere che dovrebbe essere sempre più temerario spartirsi fra l'indifferenza e lo spreco dei cittadini onesti e le mediazioni dei complici.

Chi sa spiegare?

Spett. redazione, qualcuno sa spiegare (in modo credibile) perché si fa pagare il fior agli agenti di commercio (anche a livelli di reddito di pura sopravvivenza) mentre è esente la categoria dei professionisti (che so: architetti, dentisti, commercialisti, ecc)?

«Spero di aiutare gli italiani a pensarci»

Caro Unità, mi riferisco al numero del 3 febbraio per quanto riguarda la pubblicità all'allevamento dei cincillà.

Progetti «ispirati», bastoni tra le ruote...

Spett. Unità, pur dopo che da una decina d'anni in qua si va denunciando l'incongruenza di affidare il monopolio dell'informazione sui farmaci agli stessi produttori ovemente condizionati più da motivazioni mercantili che scientifiche, le categorie interessate al perpetuarsi di questo status quo (produttori medesimi, informatori da loro dipendenti e via dicendo) continuano a far presentare progetti di legge che eludono il vero problema accampando altri fittizi (mancanza di un albo per gli in-

formatori attuali, o di una laurea specifica per essi) senza invocar, prima di tutto, una informazione in grado di effettuare le proprie scelte terapeutiche con migliore cognizione di causa. Mi riferisco ai progetti presentati dagli onorevoli Pontello, Baronini, Garavaglia i quali, evidentemente, non si sono resi conto che, così facendo, mettono i bastoni fra le ruote ad altri progetti più obiettivi quali, ad esempio, quello presentato al Senato dal sen. Botti (Pci) e altri, che sottintende infatti necessariamente un flusso informativo indipendente, slegato dall'industria, che dev'essere promosso, attivato e coordinato dal Servizio sanitario nazionale e dalle istituzioni pubbliche preposte alla ricerca scientifica sui farmaci».

dot. MANLIO SPADONI (S. Egidio a Mare - Ascoli Piceno)

Caccia, ancora due pareri (poi chiudiamo, come chiedono tanti lettori)

Caro direttore, Michele Serra non legge L'Unità? Eppure è il supplemento di Tango, il lunedì!

Se, oltre a scriverci brillantemente, la legge, saprebbe che il Pci si è pronunciato contro il referendum sulla caccia perché esso non avrebbe affatto risolto i problemi da Serra sollevati nel suo articolo del 22 gennaio? È legittimo essere contro la caccia come è legittimo essere a favore, ma il referendum proposto non avrebbe cancellato la caccia ed un altro ordinamento giuridico, l'avrebbe solamente peggiorata socialmente e culturalmente, riservandola ai rampanti con il portafoglio pieno, giacché la caccia sarebbe rimasta, ma solo a pagamento. Cosa non disdicevole per la cultura radicale, ambientalista o meno, ma certo non irrilevante per la cultura dell'uguaglianza, che conserva il suo valore anche, e più ancora, quando cambia il rapporto uomo-natura.

L'articolo di Michele Serra dimostra solo che la campagna referendaria si sarebbe svolta a modo di crociata e le crociate impediscono di conoscere con precisione ciò su cui si è chiamati a votare, il che pure non dispiace alla politica radicale, e non solo ad essa.

Mi pare perciò che la posizione del Pci, malgrado la moda corrente di criticarlo sempre e ovunque, anche con la fessera comunista in tasca e sulle pagine dell'Unità, sia la più ragionevole: nuove leggi sulla caccia e risanamento dell'ambiente, unità delle forze interessate ad un ambiente risanato e non guerra santa.

sen. ARDOLFO CASCIA (Roma)

Caro direttore, nel sottocovero pienamente l'arguto e calzante corsivo di Michele Serra sulla caccia, noto con amarezza che nella tua rubrica domenicale ti sei immediatamente sentito in dovere di prendere le distanze da una posizione onesta e chiara, cosa che non fai di solito quando le «opinioni» sono espresse da altri gruppi e persone di orientamento diverso.

Questo metodo di dire tutto e il contrario di tutto, di essere d'accordo con ambientalisti e nuclearisti, con cacciatori e con protestanti, non prova certo né alla chiarezza né al prestigio del nostro giornale.

Vincenzo Pasquarè (Fermo - Ascoli Piceno)

Molti lettori ci hanno scritto sulla caccia, esprimendo le più diverse opinioni (compresa quella di lasciare spazio a cose più importanti). Alcune le abbiamo pubblicate, altre ha risposto due volte il direttore nella rubrica domenicale. Qui ringraziamo Pietro ERBA, Lecco, sen. Enzo MINGOZZI, presidente dell'Unione nazionale associazioni venatorie italiane, prof. Giuliano DE CRESCENZO, Milano, Cim DARE, Mantova, Riccardo TERAMO, Ronciglione, Franco FIASCCHI, Certaldo, Sere SPAGGIARI, Reggio Emilia, Anna Grazia SERGI, Genova, Luigi CAPISANI, Portomaggiore.

Aldo IMPERIALE e altre sei firme, Modena; Giovanni NIGRO, Milano, Giuliana SPELONCHI e altre 26 firme, Milano, Ezio TRACCIATI, Piacenza, Gabriella BOTTI, Milano, Alfredo PADOVANI, Reggio Emilia, Roberto CESARI, Verona, Daniela ELLINI e Angela BIGGI, Piacenza, Oriano CAFFARI, Castelvetro Sotto, Orianna TEDESCHI, Formigine.

Nadia GHERARDI, Bologna, Stefano DI MICHELE, Mantova, Giovanni MORETTI, Varese, Renzo QUAGLINI, Voghera, Gino CASTELLANI, Rimini, Tino CECUCCI, Arcuate, Guido BOSCHI, Torino, Ireo BONO, Savona, Giulia MAZON, Firenze, Ivan MORETTI, Cremona, Ugo GOBBI, Roma, COMITATO Difesa Ambiente Monte Mario, Roma, Alfio LA PERLA e altri, Lentini, Giuseppe ZAVOTA, Cava.

Carlo Alberto MAZZANTI, Imola, Alvaro MANTOVANI, Foligno, Fausto GUERRIERO, Avellino, Ugo GIANNOTTI, Arezzo, Marino MARINELLI, Livorno, Angela RESTAINO, Napoli, Barbara SIMONOSI, Genzano, Angelo BATTILIONI, Bologna, Gianfranco FANNI, Sengalini, Luciano A. Padoa, Gianfranco CHIARRO, Grosseto, Francesco MANTUARO, Roma, Antonio LALLI, Roma, Rolando MARINETTI, Roma, Lamberto CARDIA, Roma, Anna Maria LEPORE, Avellino, Salvinio NAPOLONE, Casamicciola di Ischia.

VERA MAOLONI (Cologno al Serio - Bergamo)

Per Guttuso interrogato Carapezza

ROMA — Fabio Carapezza, figlio adottivo di Renato Guttuso...



ROMA — Fabio Carapezza con Monsignor Angelini durante i funerali di Guttuso

In Usa va all'asta l'esclusiva per filmare la visita del Papa

S. FRANCISCO — Per la diocesi cattolica di Monterey la visita del Papa in California è un grande spettacolo...

Dissociati In libertà 36 su 181

ROMA — Sono 181 i terroristi «dissociati» ancora in carcere. Di essi, 175 possono beneficiare...

Espulsi dall'Urss 8 marines

MOSCA — Otto marines di servizio presso l'ambasciata americana a Mosca sono stati rimossi dall'incarico...

I Tupolev erano «regolari»

ROMA — I due bombardieri sovietici «Tupolev 16G» che ieri sono stati intercettati da due caccia dell'aeronautica militare italiana...

Alto Adige scoperto arsenale

BOLZANO — Un piccolo deposito di esplosivo è stato rinvenuto ieri dagli agenti della Digos in località La Costa di Laves...

Emersi nuovi particolari sul meccanismo dei rimborsi illeciti

Lo scandalo della Usl a Torino Il ministro attacca la Regione

Donat Cattin: «C'è chi vuole insabbiare questa vicenda»

Insospettabile conferma della denuncia Pci - Carlo Savorè, uno degli inquisiti, ha spiegato al giudice come si svolgeva la truffa - Il ruolo delle intraprendenti mogli dei due funzionari coinvolti nell'imbroglio

Dalla nostra redazione TORINO — Il ministro Carlo Donat Cattin ha parlato ieri dello scandalo dei rimborsi illeciti dell'Usl 1-23...



Due arresti a Napoli per ricoveri fasulli

NAPOLI — Malati inesistenti, ricoveri fasulli, degenze prolungate oltre misura. Un nuovo capitolo nella storia infinita delle truffe al servizio sanitario pubblico è stato scritto a Piano di Sorrento...

Lo scandalo della ricostruzione

Prefabbricati in Irpinia, chiesti 14 anni per Pazienza

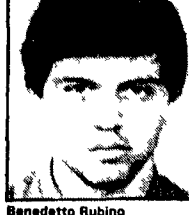
La requisitoria del pm Giovanni Salvi - 94 anni di reclusione in totale per 13 imputati

ROMA — 14 anni e tre mesi di reclusione, interdizione dal pubblico ufficio per 10 anni per il faccendiere Francesco Pazienza...

In una sparatoria uccisero la fidanzata. Lui s'ammazza

La ragazza è morta domenica a Palermo. Un messaggio: «La mia vita senza di lei è impossibile»

Quella notte, mentre si attendeva con Rita La Barbera, di 21 anni, alla periferia di Villabate a bordo della sua 500...



Rita La Barbera

Benedetto Rubino

Dopo la sentenza sulla tragedia di Vermicino amaro sfogo dei genitori

«La morte di Alfredo? Nessun giallo»

ROMA — «Dopo questa sentenza chiunque può lasciare scoperti dei pozzi artigianali senza doverne pagare alcuna conseguenza...



Franca Rampi insieme con Pertini a Vermicino quando ancora si sperava di salvare il piccolo Alfredo

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including temperature and conditions.

SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è sempre controllato dalla presenza di un'area depressiva che convoglia verso la nostra penisola...

Scandalo dei petroli: in appello il pm chiede la riduzione delle pene

MILANO — Il processo di appello per il troncone lombardo dello scandalo petrolifero si avvia verso la conclusione...

Parigi vuole un'Europa monetaria che conti

Il memorandum non è stato discusso - Opposizione tedesca - Annunciate proposte italiane

ROMA - Ritorno del pendolo per il dollaro che ieri toccava di nuovo le 1300 lire a New York mentre le prospettive del dialogo politico restano oscure. Secondo fonti statunitensi raccolte dal Wall Street Journal il vertice a cinque (Stati Uniti, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia) si potrebbe tenere il 21 o il 28 febbraio. Il primo ministro giapponese Nakasone, al contrario, dichiara di ritenere difficile che un incontro si possa fare a qualunque data prevedibile. Notizie di ribatte divergenze sono uscite dal Comitato monetario della Comunità europea riunito a Bruxelles. Il presidente di turno, il tedesco Hans Tietmeyer, ha detto che per il suo governo il Sistema monetario va bene com'è. Cioè incompleto e collassato sul marco di cui le altre valute seguono, chi più da vicino e chi a distanza, le fluttuazioni. È la risposta anticipata al memorandum francese, consegnato ma non discusso. I francesi propongono: 1) di ampliare e rendere efficaci gli interventi sul mercato dei cambi per fronteggiare collettivamente le spinte del dollaro; 2) di migliorare la procedura per l'esame delle politiche economiche di singoli paesi della Comunità in rapporto agli obiettivi comuni; 3) diversificare le valute nella riserva delle banche centrali facendovi largo posto all'Ecu, valuta collettiva dello Sme.

Da parte italiana si conferma la presentazione di «proposte» un diverso sostegno del rinvio della discussione oppure una reale volontà di contribuire ad una politica monetaria europea? Il rappresentante italiano nel Comitato monetario, Mario Sarcinelli, avrebbe finalmente detto chiaramente che se i tedeschi e gli inglesi vogliono la liberalizzazione dei movimenti di capitali debbono prendere prima in considerazione le richieste italiane e francesi per il completamento dello Sme. Ci piacerebbe sentirlo dire, tuttavia, dal ministro del Tesoro e dai suoi colleghi di governo assai reticenti sull'argomento. Nel Comitato monetario sarebbe stata sollevata anche la questione del proseguimento di politiche deflazionistiche che hanno già prodotto un forte aumento della disoccupazione. Ci si chiede, cioè, come si giustifichino lo sganciamento della politica monetaria da un obiettivo economico come quello del miglioramento dei livelli di occupazione. Apparentemente la richiesta di decisioni monetarie che favoriscano un più alto livello di attività economica vanno incontro al desiderata di Washington. È falso, tuttavia, che non si possa manovrare in Europa a scavalcare i difetti sistemati degli Stati Uniti. La discussione sul bilancio della Cee è caratteristica in tal senso: tedeschi ed inglesi vogliono più che dimezzare la spesa per la ricerca scientifica senza che ne esista alcuna seria motivazione dal lato strettamente finanziario. La stessa questione dell'uso dell'Ecu da parte dei tedeschi (finora non ammesso ufficialmente) influisce sulla possibilità di mobilitare in modo più ampio le risorse esistenti in Europa per una politica collettiva di sviluppo.



Ciriaco De Mita

Il Psi attacca la Telit «Troppo potere alla Fiat»

Per De Michelis l'accordo per la costituzione del nuovo gruppo delle telecomunicazioni «a queste condizioni non si può fare» - Divisioni tra i partiti - Il 4 per cento di Mediobanca

ROMA - Il nuovo grande affare tra la Fiat e l'Iri è bloccato. Il progetto della Telit, nuovo gruppo delle telecomunicazioni che dovrebbe assorbire l'Itelit e la Telettra, è pronto e definito fin quasi nei particolari. La questione dei soldi, cioè degli apporti rispettivi della società pubblica e di quella privata, sembra risolta. Ci sono già anche i nomi dei massimi dirigenti della nuova società. Mancherà solo la firma conclusiva. Ma non arriva il comitato esecutivo della Telit, la finanziaria pubblica che controlla l'Itelit, si è concluso mercoledì con un nuovo rinvio: la questione, si è detto, deve ancora essere approfondita. Che cosa sta succedendo? Succede che nei partiti di governo è esplosa un'aspra dissidenza. Nessuno per la verità ha mai negato l'utilità di questo matrimonio che consentirebbe la costituzione di un gruppo italiano delle telecomunicazioni, non sufficiente forse a competere sui mercati internazionali ma comunque grande abbastanza per cercare alleanze e integrazioni e trarne profitto. Ora però i socialisti hanno deciso di puntare i piedi e di rimettere in discussione non l'operazione in sé ma gli equilibri di potere con i quali viene distribuito il capitale. In altre parole, in base al progetto elaborato, il Psi sostiene che alla Fiat verrebbe attribuito un potere sproporzionato al suo effettivo ap-

porto di capitale e non risulterebbe invece sufficientemente evidente la prevalenza e il ruolo di direzione del capitale pubblico. Il ministro De Michelis ha detto ieri che «così come si è configurato l'accordo non si può fare. Secondo il dirigente socialista una suddivisione del capitale che attribuisca il 48% alla Fiat e il 4% a Mediobanca non è tale da garantire la funzione di direzione dell'Iri anche tenendo conto che quella delle telecomunicazioni è un'area strategica e considerando che l'Itelit ha un ruolo preminente rispetto alla Telit». A De Michelis non piacciono neppure i progetti di eventuali alleanze internazionali che la nuova società dovrebbe stringere. Anche qui nessuna opposizione di principio ma la preoccupazione che si vada a «una privatizzazione - internazionalizzazione del subalterno dell'Italia». Le ipotesi che si sono fatte sollevano molti dubbi, si devono discutere i quando, i come, i perché. A dare man forte al ministro è la dimostrazione che non si trova di fronte a iniziative estemporanee ma a una offensiva politica in piena regola, è sceso in campo anche un altro autorevole parlamentare socialista, Biagio Marzotto. Per Marzotto si tratta di una offensiva politica in piena regola, è sceso in campo anche un altro autorevole parlamentare socialista, Biagio Marzotto. Per Marzotto si tratta di una offensiva politica in piena regola, è sceso in campo anche un altro autorevole parlamentare socialista, Biagio Marzotto.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 3081,97 con una variazione al ribasso dello 0,45%. L'indice globale Comit (1972=100) è risultato pari a 689,71 con una variazione negativa dello 0,44%. Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane è risultato fisso e stato secondo i calcoli di Mediobanca, di 9,922% (0,935%). Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,207% (1,0135%).

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %, and a list of various stocks and their prices.

Fondi

Table with columns: Denominazione, Ieri, Oggi, and a list of various funds and their values.

Riforma valutaria in vigore entro aprile

ROMA - La nuova normativa valutaria dovrebbe entrare in funzione entro la fine di aprile. Il ministro del Commercio con l'Estero, Rino Formica, ha intenzione di presentare al Consiglio dei ministri il progetto prima della fine di febbraio; a quel punto il Parlamento ha sessanta giorni di tempo per commentare il testo. I tempi stretti ricominciano le iniziative di dibattito e di confronto sui contenuti delle nuove regole. Stamani a Milano sarà scritto un altro capitolo di questa fase preparatoria in un incontro nella sede della Confindustria alla presenza del ministro. Questo metodo di formazione di un provvedimento attraverso una specie di «consultazione diffusa» non ha molti precedenti nella storia legislativa italiana. Considerata la complessità e l'eterogeneità dei soggetti e degli interessi coinvolti, probabilmente è giusto che tutti quanti abbiano la possibilità di esprimersi senza trovarsi di fronte a scelte irrevocabili. Ma c'è il rischio che le lobbies non solo si facciano sentire, ma che alla fine riescano a sfondare. È un problema di equilibrio di gestione che ricade soprattutto sulle spalle del ministro. Le innovazioni contenute nella bozza sono davvero notevoli e tal da delineare i presupposti di una svolta nella politica monetaria. Già la legge delega 589 capovolgiva il principio di tutto vietato tranne ciò che è ammesso in quello «è tutto ammesso tranne ciò che è espressamente vietato». Il contributo del Psi all'elaborazione di quel provvedimento approvato nel settembre dell'anno passato è stato determinante. Il decreto di Formica recepisce sostanzialmente gli indirizzi della

L'innovazione, una sfida per le banche

problema di una più generale disciplina legislativa del merchant banking in armonia con la disciplina sulle diverse forme di innovazione finanziaria. È noto che oggi l'innovazione finanziaria non regola la sua attività in un quadro di legge. Ma il governo, sulla base della non infondata esigenza di dover trovare una omogeneità di disciplina tra merchant banking di estrazione

di enti bancari e merchant banking di estrazione extra bancaria - esigenza che per il momento non soddisfacevano affatto - prevedeva ogni spraglio per una interloquia disciplina amministrativa. Per tornare alla delibera del Cier, da essa forse discenderà qualche problema applicativo, tuttavia, per le banche che vogliono veramente cimentarsi nel campo dell'innovazione finanziaria per stimolare forme nuove di imprenditorialità, non vi saranno più valibi dovuti a norme restrittive. Il sistema creditizio deve dare una prova della capacità che ha, esso stesso, di innovare: la reattività dei comparti a sostegno del quale il merchant banking si diffonderà sarà in funzione di quanto verrà concordato a settori della media e piccola impresa e, da un altro versante, al sostegno ai processi di internazionalizzazione attiva. Certamente, però, ciò non potrà significare disattenzione per la ripresa del discorso sul provvedimento legislativo che meglio oggi potrebbe tradursi nella cosiddetta «prima griglia» di regolamentazione, disciplinando con una normativa quadro tutti gli aspetti generali della innovazione finanziaria. E che non mescoli, impropriamente, nuove norme di natura amministrativa con erogaioni di benefici fiscali, su cui occorre essere estremamente cauti.

Brevi

EFIM: ai del Parlamento a Valiani
ROMA - Deputati e senatori del Pci e della Sinistra indipendente non hanno partecipato ieri al voto sulla nomina di Rolando Valiani a nuovo presidente dell'Efim in segno di protesta per la mancata motivazione della nomina da parte del ministro Dardi. La designazione di Valiani è passata con due astensioni anche da parte di membri della maggioranza. È stata approvata anche la ricostituzione di Gastone Mancini alla vicepresidenza.
Nuovo direttore del Fio
ROMA - Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha approvato ieri la nomina di Nunzio Amato a nuovo direttore del Fio, il nucleo di valutazione degli investimenti presso il ministero del Bilancio. Amato era già membro del nucleo.
Mezzogiorno: sportellato del Censis
ROMA - Uno sportello informatizzato, collegato a una banca dati attraverso la quale gli amministratori locali potranno ottenere dati aggiornati su vari aspetti dello sviluppo economico sociale del Sud sarà attivato dal Censis (Centro studi investimenti sociali). L'iniziativa è stata commissionata dal ministero per gli interventi straordinari.
1200 miliardi di fatturato Parmalat
PARMA - Il fatturato della Parmalat ha superato nel 1986 i 200 miliardi. Gli utili del gruppo alimentare italiano sono di 10 miliardi, il margine operativo supera gli 83 miliardi.
Incontro sul settore assicurazioni
ROMA - Organizzato dal ministero dell'Industria si è svolto ieri un incontro tra il settore assicurativo e la partecipazione dei principali rappresentanti del settore. Il segretario del Pci, Nuovo Falcetti, contestando l'ordine dei lavori e la pratica impossibilità di un confronto costruttivo, si è ritirato dalla manifestazione.

Evasioni Inps: multe più lievi e sconti

Conferenza stampa di De Michelis sul decreto modificato alla Camera - «Non accettabile» il condono e l'interesse del 5% - La vicenda del 1985 e i conti dell'Istituto

ROMA - Una riduzione delle sanzioni per i ritardati versamenti all'Inps e all'Irps, sconti ulteriori per coloro che si mettono in regola entro 12 mesi, parziale gestione autonoma per i due enti. Sono questi i provvedimenti, illustrati dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, durante una conferenza stampa, che cambieranno il sistema di calcolo delle eventuali sanzioni che le aziende dovranno versare ai due istituti e che saranno presentati martedì prossimo al Senato. In particolare il ministro si è soffermato sulla situazione finanziaria dell'Irps: «Il criterio per stabilire le multe - ha precisato - dovrà scoraggiare le aziende "a far banca" sull'Irps, cioè ad ottenere dilazioni - a tassi inferiori a quelli per i prestiti bancari. Con l'attuale legge 11/86 sulle sovvenzioni l'Irps può recuperare nell'87 1500 miliardi, che andranno a congingersi, con i benefici delle altre leggi approvate dall'85, ad altri 935 miliardi, e ridurranno il disavanzo '87 a 340 miliardi, contro i 43215 miliardi previsti. Per l'88, il disavanzo, grazie agli stessi meccanismi, dovrebbe scendere dai 41468 miliardi previsti a 32731. «A metà dell'85 - ha poi detto De Michelis - l'Irps ha rischiato la bancarotta, e per questa ragione è stata

istituita la legge 11/86 che consentiva di recuperare i crediti. Il risultato importante consiste nel fatto che molte aziende debitorie hanno cominciato a mettersi in regola già da agosto '85. De Michelis ha ancora una volta ribadito che «non potrebbe passare un condono al tasso legale del 5 per cento, come è stato chiesto dalla Camera, perché le persone che hanno già pagato a tassi superiori dovrebbero pretendere di riavere indietro parte delle sanzioni». «Se le multe con il tetto massimo del 200 per cento passassero al 5 per cento - ha concluso il ministro - l'Irps subirebbe una perdita di 3.600 miliardi. De Michelis ha fornito un resoconto relativo all'andamento dei versamenti dell'Irps. Nell'86 questi ultimi sono stati stimati in 76.769 miliardi, con una crescita del 18 per cento rispetto all'anno precedente, dovuta all'applicazione della legge 11/86 (la cifra comprende un bilancio suppletivo di 2.000 miliardi). Sulla base dei dati del bilancio consultivo, che non comprende la gestione suppletiva, lo Stato dovrà intervenire a favore dell'Irps con finanziamenti pari a 31.009 miliardi, a fronte di un preventivo iniziale di 38.052 miliardi, e di una cifra contenuta nella Finanziaria di 32mila miliardi.

Fondi esteri

Table with columns: Denominazione, Ieri, Oggi, and a list of various foreign funds and their values.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %, and a list of various government bonds and their prices.

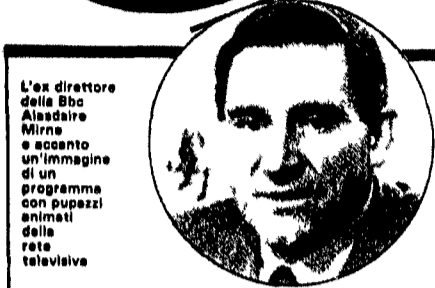
Oro e monete

Table with columns: Denaro, and a list of various gold and currency prices.

I cambi

Table with columns: Denaro, and a list of various exchange rates.

Spettacolo Cultura



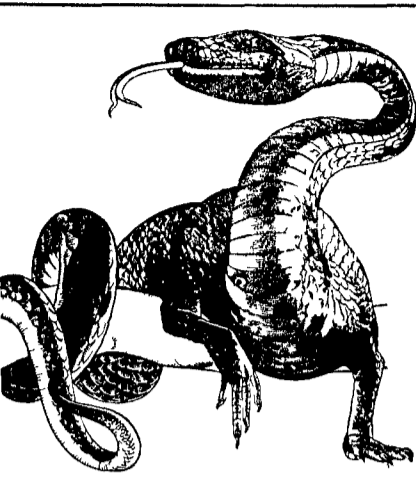
Le perquisizioni nelle sedi, il licenziamento del direttore Alasdair Milne, i programmi bocciati e censurati: così la Lady di ferro ha «spento» la tv. Ma non tutti ci stanno...

No, non è più la Bbc

Nostrò servizio
LONDRA — È la fine di un mito. La celebrata, indipendente Bbc ha piegato le ginocchia davanti alla polizia per la prima volta nei suoi 65 anni di storia. C'è stata l'umiliante perquisizione notturna nella sede di Glasgow dove i dirigenti dell'emittente hanno sentito il capo della Special Branch dire: «Ecco il mandato. Se accettato con le buone facciamo in fretta. Altrimenti usiamo le maniere forti». Aveva dieci minuti per decidere. Non è sfuggito ai dirigenti che la polizia aveva scelto un fine settimana quando il parlamento non è in seduta. Gli agenti hanno impacchettato quasi trecento tra film, videocassette e note personali. Non sarebbe il caso di fare una lista?», ha osato il vicedirettore Negativ. I tre furgoni sono partiti col materiale. Il fatto è che Bbc non era più in grado di muovere un dito, licenziato

in tronco la settimana prima, cosa che non avveniva mai, cosa che non avveniva mai, cosa che non avveniva mai. Alasdair Milne, diventato direttore generale nel luglio del 1982, ha perso il posto in pochi minuti grazie all'intervento del nuovo presidente del governatore della Bbc, Marmaduke Hussey. Sono i dodici governatori dell'emittente, approvati dal governo, che hanno il potere di scegliere il direttore generale ed altri dirigenti. In teoria queste dodici persone rappresentano la nazione e preservano l'indipendenza della Bbc, in pratica possono diventare un semplice strumento nelle mani di un forte governo in carica. Milne aveva tutte le carte in regola per il caso di fare una lista?», ha osato il vicedirettore Negativ. I tre furgoni sono partiti col materiale. Il fatto è che Bbc non era più in grado di muovere un dito, licenziato

Malvinas che osava articolare un minimo di disaccordo sul conflitto, si era sentito apostrofare: «Più forte, non ti sentiamo bene, metti i piedi quando parli», ed era uscito pallido di rabbia dalla riunione. Poi c'era stato il programma Real Lives, che il governo voleva censurare in quanto presentava il punto di vista di un repubblicano dell'Ulster simpatizzante dell'Ira. Qui Milne aveva puntato i piedi e il programma era andato in onda, lodato perfino dai giornali conservatori per la sua moderazione. Milne si era quindi trovato in difficoltà per una puntata di Panorama che stabiliva rapporti fra due parlamentari conservatori e l'estrema destra. Dopo una denuncia, aveva accettato di pagare un forte indennizzo ai parlamentari, scivolone che era stato letto come una capitolazione davanti al governo da molti dei ventimila dipendenti dell'emittente.



IL CASO E IL PROFESSORE Uno scontro politico-culturale dietro i concorsi universitari

Così il potere sale in cattedra

Temo che le critiche e le lamentele sull'andamento dei concorsi universitari comportino qualche equivoco e qualche rischio. Intendiamo in qualche caso esse sono tutt'altro che ingiustificate, più o meno tutti possono indicare un candidato bocciato migliore del commissario che lo hanno giudicato. Ma, più spesso, c'è una certa ingenuità nel parlare di «migliori» o «peggiori» laddove si tratta piuttosto del conflitto fra tendenze culturali, scuole e programmi di ricerca rivali.

«America»: intervenga anche l'Onu
NEW YORK — Sempre più incandescente la polemica per «America» il mini-serial della Afc che ipotizza l'invasione sovietica degli Stati Uniti. Alla vigilia della messa in onda in sette puntate, del programma, è intervenuto anche l'Onu, chiedendo ed ottenendo che, in apertura di ogni episodio, venga trasmesso un messaggio chiarificatore del tipo «Questo show è frutto di pura finzione». È stato l'avvocato Theodore Sorenson, già consigliere di Kennedy a trattare con i vertici della Afc.

tri ancora più pericolosi una maggiore ingegneria mistelificata per esempio (tendenza non aliena alla Falco), oppure la libera contrattazione di mercato di stampa americana. E soprattutto non corriamo il rischio che le proteste per gli «ignoranti» promossi e i «bravi» bocciati ci facciano perdere di vista il punto più importante.

Maurizio Cucchi (nato a Milano nel 1945) si è fatto conoscere e apprezzare con un'opera prima, il disperato (Mondadori Editore, 1978) che rimase oggi dopo la rilettura del lettore ci ha invitato con un volume antologico, il figurante (Sansoni Editore, 1985) una riuscita importante per la «rinascita» della poesia negli anni Settanta. Il disperato si colloca nella tradizione milanese dell'esperienza poetica che ha avuto in Delfino Testa un indiscusso maestro nella prima metà del secolo (ma in lingua meneghina) e fonda sul racconto frastagliato e a rapide illuminazioni la sua forza comunicativa e la capacità di trasmettere brevi ma intense emozioni quotidiane.

«La donna del gioco» di Maurizio Cucchi propone un linguaggio come fuga dal naufragio socio-politico

Sulla zattera della poesia



Il poeta Maurizio Cucchi del quale è uscita la raccolta «La donna del gioco»

Di fatto leggendo Donna del gioco ci si rende ben conto del risultato del lavoro di Cucchi in questi anni. In un'opera di poesie ben strutturate una rete di salvataggio per un'isola invasa dalla paura e che forse, avrebbe preferito rimanere nascosto nelle trame del racconto personale, un'isola invasa dalla paura perché a contatto con una realtà («Ma il mondo non è intreccio di fantasia, dicono due versi) dove non trova progetti rassicuranti né ideologie disponibili al «pronto soccorso». Dunque è accaduto a Cucchi, come se stesso non per «ripiegare su di sé» come facilmente si dice, ma per ricostruirsi da solo un progetto di esistenza tutto legato all'uso del linguaggio, a volte poetico a volte impoetico.



Un manifesto di Cappiello del 1927 esposto alla mostra italica

Una mostra della Treccani, nata per gli Usa, racconta (male) sessant'anni della nostra cultura

La Ditta Italia «import-export»

ROMA — Si chiama «Itali» e mette in mostra tutto ciò che presumibilmente uno statunitense vorrebbe sapere su questa piccola penisola al centro del Mediterraneo. Ma il sottotitolo è molto più impegnativo: «sessant'anni di vita culturale italiana» e promette tante cose che poi non mantiene. Parliamo della mostra in questi giorni a palazzo Venezia a Roma (sarà poi a Napoli e a Torino per tornare negli Stati Uniti a ottobre) allestita dall'Istituto di Cultura italiana per festeggiare il sessantesimo anniversario della fondazione e l'apertura della sua sede newyorkese. Nasce come una mostra per gli americani che i hanno potuta vedere a dicembre alla Columbia University di New York.

appunto di un'enciclopedia. Con un risultato a volte frammentario a volte curioso, a volte frazionato. Si comincia con una sezione dedicata ai libricini futuristi per proseguire con una sala dove alle pareti sono appesi quadri di De Chirico, Sironi, Scipione Capogrossi, Guttuso, Morandi, Burri, Fontana e una scultura di Meloni poi la volta di Radio e televisione dell'economia dell'architettura della musica (dove troviamo stranamente elencati sotto il titolo «i compositori» personaggi come Toscanini, Sabbata e Gui) del teatro del cinema della letteratura della ricerca scientifica delle tradizioni popolari del paesaggio e dell'ormai immancabile Moda. Ci sono esclusivi spesso sorprendenti anche se ciascuno ha il diritto di scegliere ciò che vuole. Una però è davvero significativa non è un accenno alla ricerca filosofica che in questi sessant'anni portava i nomi di Croce, Gentile, Gramsci, Barbi. Troppo «raffinati» per il palato americano o troppo scomodi per la «vita culturale», che la Treccani ci ha voluto presentare.

RIMINI, l'alimentazione in Fiera

In bella mostra fino al 19 l'industria del cibo made in Italy

RIMINI — Una Fiera d'affari, una «Wall street dell'alimentazione»: è questa la caratteristica della Mostra internazionale dell'alimentazione che aprirà i battenti il 14 febbraio, la più importante in Italia ed una delle principali in Europa per la commercializzazione di «food and beverage». I connotati che ha voluto dare l'Ente Fiera della scapitale del turismo a questa mostra che ricorre annualmente ed è arrivata alla 17ª edizione, sono quelli di spazio d'incontro d'affari tra l'industria alimentare italiana ed estera e gli operatori delle distribuzioni e della ristorazione nei loro vari segmenti. Un ruolo questo reso possibile sia dalla massiccia presenza di espositori, sia dal periodo: febbraio è il mese in cui si stringono i contatti per gli acquirenti alimentari.

Rimini si sta consolidando come «cortina» tra nord e sud e svolge un ruolo internazionale per la presenza di espositori, oltre che di operatori esteri. Dal 14 fino al 19 saranno presenti 1.500 espositori, di cui circa 400 provenienti dall'estero. Parteciperanno inoltre ufficialmente 7 paesi che porteranno in fiera la loro migliore produzione alimentare: Germania, Ovest, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svizzera ed Ungheria. Anche il movimento degli operatori di conseguenza è notevole: l'anno scorso hanno visitato la rassegna 9 mila persone. Saranno innanzitutto visitatori italiani, in rappresentanza di tutte le regioni ma anche numerosi operatori (importatori e distributori alimentari, buyers di catene distributive e ristorative) dall'estero, soprattutto dai paesi europei e dall'America. Da Londra arriveranno responsabili degli acquisti alimentari della famosa catena di ristoranti «Spaghetti House» e non dovrebbero mancare i buyers della Trusthouse Forte, il maggior gruppo alberghiero di tutto il mondo. Quali sono i mercati più interessanti per l'Italia? La domanda l'abbiamo rivolta al presidente dell'Ente Fiera Rodolfo Lopez Pegna. «Soprattutto il nord Europa, in particolare Germania e Francia. Guardiamo con interesse i paesi recentemente entrati nella Cee: Grecia e Spagna. Altri mercati interessanti per i prodotti italiani sono i paesi dell'Europa dell'Est. Ci sono significativi segnali di apertura evidenziate anche dal fatto che quest'anno ufficialmente è presente l'Ungheria».

Il presidente Lopez Pegna tiene a sottolineare che la mostra riminese ha ben presente la situazione deficitaria dell'Italia per quanto riguarda la bilancia dei pagamenti agro-alimentare. «Rimini è il maggior mercato al mondo per la commercializzazione del made in Italy alimentare. Un ruolo che è importante salvaguardare, specie in una fase in cui si assiste ad una lieve flessione dei deficit agro-alimentare». I dati dell'Istat, riferiti ai primi 9 mesi dell'86 dicono che il disavanzo di settore ha fatto registrare un rallentamento, passando da quota 12.025 miliardi di lire, contro gli 11.977 dello stesso periodo dell'85. Ciò significa un incremento dello 0,2%, un indice sufficientemente ridotto. Tuttavia risulta anche che se le importazioni (sempre nei primi 9 mesi dell'86) sono diminuite dello 0,7%, rispetto all'85, anche le esportazioni non hanno subito sorte migliori. Complessivamente la loro flessione è stata del 2,19%.

Rimini, sotto questo aspetto, è un interessante appuntamento per verificare le proposte operative per rilanciare l'export. L'industria italiana è composta di 40 mila aziende e di 450 mila addetti. L'attenzione sarà rivolta anche a quei prodotti (frutta, verdura, ortaggi, latte e derivati) che più degli altri hanno subito nel corso dell'86 le conseguenze di Chernobyl. Sempre nei primi nove mesi dello scorso anno, legumi, patate e ortaggi freschi hanno fatto registrare una contrazione dell'export del 31%, gli agrumi del 22%. Il vino (qui c'è la responsabilità anche del metano) del 18%. Nata come mostra alimentare a servizio del settore alberghiero, per diffondere i prodotti che si svolgono nel nostro paese, Rimini si è data la propria identità conquistandosi in Italia un ruolo di leader. Presenta un panorama esuberante di produzioni agro-alimentari internazionali ed ha inserito nuovi settori come ad esempio il catering, presente in fiera l'anno scorso con oltre 90 aziende.



Dal Mottarello al «take-home»: il gelato industriale fa conquiste

220.000 negozi distribuiscono i confezionati

Nella scorsa stagione estiva ha registrato incrementi nelle vendite di un buon otto per cento: all'interno dell'industria dolciaria il gelato riesce a conquistare un pubblico nuovo. E se le fiere sono una vetrina delle novità, la riviera romagnola è sicuramente una sede «storica» per presentare prodotti di questo tipo, che fanno appello all'edonismo, ai piccoli piaceri e alle trasgressioni «dietetiche» che il gelato comporta. L'industria italiana si presenta con molte frecce al suo arco: certo, la concorrenza del gelato artigianale esiste, ma alcuni elementi fanno prevedere che l'espansione dell'86 non si fermerà. La previsione si fonda infatti sulla trasformazione degli atteggiamenti del pubblico nei confronti del gelato: vent'anni fa entrava in una gelateria, per un adulto, significava comportarsi quasi in modo strano, mostrare una regressione verso l'infanzia. Insomma, il gelato lo mangiavano solo i bambini. Guai poi a farsi vedere in giro con un cono in mano, magari a pasticciarsi tra creme e cioccolata. In questo senso, l'industria del gelato ha aiutato anche i più pudibondi: basta comprarsi una vaschetta del gusto preferito e mangiarla a casa, davanti alla televisione. Per di più, un miglioramento delle cognizioni sulle proprietà dei prodotti alimentari ha contribuito a sfatare la leggenda del «gelato che ingrassa»: tra l'altro, l'ampliamento della gamma

di sapori a disposizione ha permesso di selezionare il gelato anche in funzione del maggiore o minore contenuto di zuccheri.

Il gelato industriale ha visto riconosciute le sue peculiarità: essere un prodotto molto controllato dal punto di vista della qualità delle materie prime e della massima garanzia di igienicità. In questo senso, tra l'altro, si sono fatti molti passi avanti, al punto che l'industria, pur in assenza di una normativa specifica, si è già data un codice di autoregolamentazione qualitativa, che stabilisce parametri di qualità e standard di lavorazione. Anche la varietà di gusti e formati ha contribuito a modificare molte abitudini, dando maggiori possibilità di apprezzamento al prodotto: i trentenni di oggi si ricorderanno del «mattarello» di quando erano piccoli. C'era quasi solo quello, un bastoncino di legno avvolto di gelato di vaniglia e poi rivestito di scaglie al cioccolato. Ci si sporcava il

di alimenti dolci.

D'altra parte le occasioni di subire l'impulso all'acquisto sono moltiplicate: il gelato confezionato è infatti diffusissimo: 220.000 punti di vendita in Italia mettono a disposizione dei loro clienti la produzione di ventidue aziende, tra cui però solo cinque sono presenti sull'intero territorio nazionale. Ogni italiano l'anno scorso ha acquistato in media sei litri di gelato; più appassionati, stranamente, gli abitanti delle regioni fredde: in Friuli si sono mangiati la bellezza di 120 porzioni a testa, come dire una ogni tre giorni, mentre i vicini veneti non ne consumano neanche la metà. Misteri dei gusti degli italiani. Sarà forse perché i friuliani vanno più spesso al bar o al ristorante? In ogni caso è quella la sede della maggiore richiesta di gelato industriale. Un canale che rappresenta tra l'altro un appuntamento d'obbligo per la manifestazione riminese, nata a suo tempo per soddisfare le esigenze della struttura alberghiera, per poi allargarsi a un pubblico più vasto. Ma certamente non si tratta di una clientela persa: tutt'altro. Alberghi e catering rappresentano ancora un segmento importante e in espansione, cui va aggiunto quello dei fast food. I ragazzini che vanno nudi per hamburger e patatine sono contenti di finire la «grande bouffe» con un soffice gelato di marca.

Dall'aeroporto di Bologna collegamenti con bus gratuiti

RIMINI — Oltre alla massiccia promozione in Italia e all'estero, gli organizzatori hanno operato per potenziare i servizi, realizzando anche un collegamento bus gratuito e giornaliero tra l'aeroporto di Bologna e la fiera di Rimini, allo scopo di facilitare l'arrivo di operatori dall'estero e dalle regioni italiane più lontane.

ORARIO DELLE PARTENZE BUS DALL'AEROPORTO DI BOLOGNA PER RIMINI FIERA

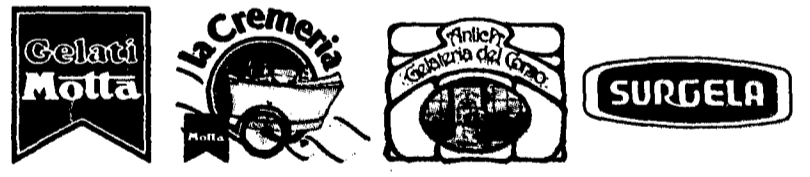
Venerdì 13 corse ore 13.35; ore 17.30; ore 23.30.
Sabato 14 corse ore 10.15; ore 13.35; ore 17.30.
Domenica 15 corse ore 13.35; ore 17.30; ore 19.30; ore 22.15.

Lunedì 16 corse ore 10.15; ore 11.30; ore 13.35; ore 17.30; ore 23.30.
Martedì 17 corse ore 10.15; ore 11.30; ore 17.30; ore 19.30.
Mercoledì 18 corse ore 10.15; ore 13.35; ore 17.30.

ORARIO DELLE PARTENZE BUS DA RIMINI-FIERA PER L'AEROPORTO DI BOLOGNA

Domenica 15 corse ore 10.30; ore 15.00.
Lunedì 16 corse ore 8.00; ore 9.00; ore 10.55; ore 15.00; ore 16.45.
Martedì 17 corse ore 8.00; ore 9.00; ore 15.00; ore 16.45; ore 18.45.
Mercoledì 18 corse ore 8.00; ore 10.55; ore 15.00.
Giovedì 19 corse ore 8.30; ore 11.45; ore 15.00; ore 18.45.

Qualità e Innovazione



QUATTRO MARCHI FAMOSI ARTEFICI DI MAGNIFICI SUCCESSI

UNA PRESTIGIOSA VETRINA DI PRODOTTI AL PRIMO POSTO NELLE PREFERENZE DEL CONSUMATORE

UNA SPLENDAIDA REALTÀ FIRMATA DA UN GRANDE PROTAGONISTA:



Rimini 14-19 febbraio
17ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE
Padiglione F Stands 86-88/105-107



Ufficio Promozione e Pubbliche Relazioni

RIMINI, l'alimentazione in Fiera

Una tre giorni di confronto tra industria e commercio

RIMINI — Come ogni anno la Fiera è l'occasione per dibattere e approfondire i problemi del settore. Le iniziative collaterali dell'edizione '87 mettono a confronto diretto le organizzazioni della grande distribuzione e del commercio associato e l'industria alimentare i cui rapporti sono piuttosto conflittuali.

Rimini si offre come sede «neutrale» per tre incontri di dibattito su quello che sta cambiando nel commercio integrato e quindi nel loro rapporto e su che cosa essi faranno insieme per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema distributivo dei prodotti alimentari. I primi incontri si svolgeranno il 17 febbraio (ore 9.30 e ore 14.30).

Il dibattito sarà avviato tra Riccardo Francioni dell'A. O. Mario Ghiselli della Coop Italia, Sergio Liore del Supermercati Conti, Attilio Lo Presti del Cigad, Mauro Mastrello del Conad, Georges Gaudmier dell'Euromercato e Lucio Zotta degli Ipermercati Siles.

Il secondo incontro del pomeriggio vedrà come avvia-tori di dibattito un gruppo misto di noti operatori industriali e commerciali. L'industria sarà rappresentata da Sergio Cresce della Monda, Francesco Paolo di Maria della Barilla, Gaetano Porcario della Kraft. Il commercio integrato sarà invece rappresentato da Danilo Fatelli della Despar e Piero Paganelli della Pam Supermercati. L'atmosfera si preannuncia molto vivace. Il terzo incontro si svolgerà il 18 (ore 9.30). Dibatteranno Marco Bitetto, direttore commerciale della V&G, per il commercio integrato, e Domenico Barili, direttore generale della Farnalat per l'industria. Tutti gli incontri saranno coordinati da Giancarlo Razzini, presidente dell'Adi, e da Federico Boario, direttore commerciale della Monoservizio Bibio.



Bar alberghi e ristoranti: nuovi servizi cercasi

La fiera come scambio tra produttori e distributori in altri termini le ragioni d'essere per una fiera. Negli ultimi anni si è assistito a una profonda diversificazione all'interno del mondo della distribuzione, con un incremento esponenziale per quanto riguarda i grandi centri d'acquisto, siano essi catene di supermercati o organizzazioni tra dettaglianti. Il settore alimentare ha mostrato questa evoluzione in modo macroscopico, con la chiusura di una serie di piccoli negozi, da un lato, e l'espansione, dall'altro, delle grandi superfici. Particolarmente interessante, poi, l'esperienza dei gruppi d'acquisto: il loro rapporto con l'industria che produce è particolarmente complesso. Nella contrattazione commerciale, infatti, l'aspetto della qualità del prodotto è spesso più importante del fattore prezzo.



La Conad rappresenta un commercio orientato su qualità e servizio

Questa è una delle direttrici della politica del Conad, gruppo leader sul mercato, e unica cooperativa presente nel settore. Il successo degli ultimi anni poggia, tra l'altro, sul fattore qualità dell'offerta e servizio al cliente. Ciò significa, da un altro punto di vista, capacità di scelta all'interno di ciò che offre il mercato. La Fiera di Rimini è una grande vetrina, in questo senso, per di più forte di un'esperienza accumulata nel settore alberghiero.

Questo settore ci interessa particolarmente: racconciando al Conad Mercurio di Modena — dal momento che siamo in fase d'avviamento di una nostra società neonata, l'Eurocatering del Garda, che opererà proprio nel settore della ristorazione alberghiera. Si tratta di una società per azioni a capitale misto, in cui la Conad Mercurio di Modena ha una partecipazione maggioritaria, insieme ad industrie produttrici per ora cooperative, ma aperte anche a privati. L'Eurocatering del Garda si propone di dare servizi alla ristorazione, in un vasto bacino, molto interessante dal punto di vista turistico. Si tratta infatti della terza zona in ordine di importanza in Italia, che comprende il lago di Garda — meta privilegiata del turismo proveniente dalla Germania — e le zone alpine intorno a Trento e Bolzano. Gli obiettivi della nuova società sono ambiziosi ma praticabili. L'organizzazione di vendita è già avviata, con rappresentanti e piazzisti a tentata vendita, mentre sulle rive del lago stiamo predisponendo un Cash & Carry riservato

agli utilizzatori, ristoranti, bar e alberghi.

La Conad Mercurio di Modena si è posta l'obiettivo di coprire, attraverso uno specifico piano polennale, il 5% dei consumi alimentari dell'area veneta, cioè, in termini di fatturato, oltre 100 miliardi. L'Eurocatering del Garda è uno degli elementi di questa strategia, che va sommersi con la gestione diretta e indiretta di diversi punti vendita. «Dal punto di vista distributivo, l'area veneta è piuttosto difficile: esiste una miriade di supermercati nati negli anni sessanta, all'insegna del guadagno facile. Oggi molti di questi scontano una scarsa professionalità. In termini di grosse strutture la strategia Conad è indirizzata ad accordi di somministrazione ai supermercati più efficienti, mentre pensiamo alla gestione diretta di alcuni negozi in aree della provincia. La zona è vasta, comprende Verona, Padova, Vicenza, Treviso, Trento e Bolzano.

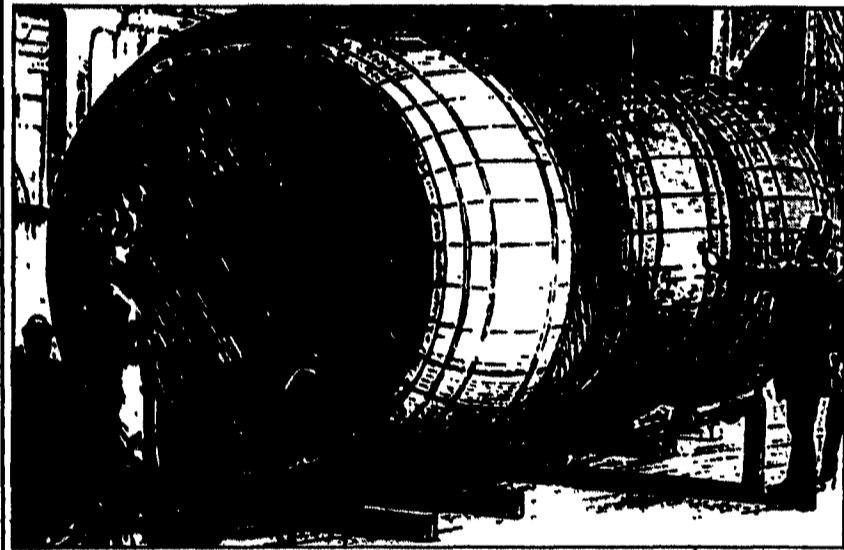
La rinnovata presenza Conad in Veneto, forte dell'esperienza e del lungo respiro della Mercurio modenese — che ha conosciuto un fortissimo sviluppo negli ultimi anni — forse non cambierà il volto della

distribuzione di quest'area, ma senz'altro introdurrà fattori di innovazione con cui ci si dovrà confrontare. Essi si chiamano qualità del prodotto e personalizzazione del servizio. Oggi il rapporto tra industria produttrice e distribuzione organizzata si gioca sul piano della qualità. L'industria più avvertita propone — e lo si vedrà in questi giorni alla manifestazione di Rimini — standard di qualità elevati, sapendo che la permanenza sul mercato si gioca su questo. La struttura dell'industria alimentare in Italia si sta articolando su due direttrici divergenti: da un lato il prodotto standardizzato di marca, con rete di vendita diffusa sul territorio nazionale e capace di avere come interlocutore la grande distribuzione, dall'altro piccole imprese che producono alta qualità e personalizzabile, per andare incontro alle esigenze di specifiche fasce di mercato. Sono tendenze sempre più evidenti, insieme al calo d'importanza del fattore prezzo. Il mercato di domani favorirà senz'altro le imprese, sia industriali che commerciali, che sapranno andare in questa direzione.

Patrizia Romagnoli

Il mercato richiede soprattutto prodotti di qualità

Bere meno ma bere meglio: è un ordine



I dati sull'andamento del mercato del vino post metano sono ancora difficili da interpretare, sono infatti la somma di situazioni contraddittorie, tra cui registrate da piccoli produttori di vino da tavola non pregiato e gli aumenti registrati dai «big» del settore. Un capitolo a parte è quello dell'esportazione, in cui la debolezza nella quale è venuta a trovarsi l'immagine del nostro paese ha dato filo a una vecchia diatriba sullo zuccheraggio dei vini come metodo per fare alzare la gradazione alcolica, metodo di cui in Italia non si ha reale necessità, sostituito da un metodo ancora più naturale il sole, che fa maturare bene e in fretta le nostre uve. Una valutazione generale comunque appare chiara, dopo avere sentito molti pareri di operatori del settore: il mercato si sta dividendo, anche in questo caso, in due grandi filoni: prodotti di tipo industriale, di media qualità costante e controllata da un processo di produzione complesso, che richiede grossi investimenti, destinato prevalentemente alla grande e media distribuzione, e prodotti Doc o almeno di alta qualità, più costosi, su cui il mercato è andato orientandosi ancora più che negli anni precedenti. Bere meno e bere meglio questo il dato di fondo. Secondo una ricerca Makno commissionata dall'Enoteca Italiana nel giugno scorso, il 64% degli inter-

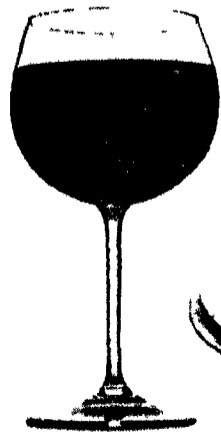
vistati beve vino regolarmente, mentre gli astemi completi sono l'11,6%, in prevalenza donne. Tra i bevitori, il 21% ha diminuito negli ultimi anni la quantità di vino assunta, dichiarando che «ingrassa» e che «fa male», e sostituendolo con acqua minerale. Il consumo di vino, quindi, è in diminuzione. «Nel 1982 si cominciava a bere a sei anni — racconta Antonio Maccheri, delle Cantine Riunite di Reggio Emilia — oggi si comincia a 19 anni. E non lo diciamo noi, ma una ricerca commissionata alla Doxa dal Ministero dell'Agricoltura. Ciò significa la perdita di dodici anni di potenziale consumo. Il vino ideale per un giovane è leggero, che non stordisca, e abbastanza dolce. Il suo gusto infatti, è condizionato da anni di cocca e di arancina. Non è un caso che negli Stati Uniti vada molto bene il winecooler, bevanda dolce a base di vino, addizionata al fruttosio del succo d'uva, a bassissima gradazione alcolica. Comunque, la gradazione media richiesta per il vino si sta abbassando al 10-10,5 contro il 12-13 di un buon barolo. È una gradazione che per essere ottenuta e mantenuta richiede una buona tecnologia produttiva. Tecnologia e buona qualità ma cosa significa questa qualità? Il concetto di qualità oggi si è dilatato — spiega il professor Gaetano Zucchi, docente di economia all'Università Cattolica di Milano — e risulta strettamente legato alla

crecente diversità di comportamento del consumatore. Qualità può significare freschezza, vivacità del colore e aroma, e capacità di adeguarsi ai nuovi problemi dietetici e salutistici. Naturalmente qualità significa anche ottima vinificazione. Tuttavia, i fattori di successo per le imprese stanno diventando sempre più complessi. Oggi l'impresa che vuole sopravvivere e svilupparsi deve avere capacità di commercializzazione. Prima di tutto l'ottica deve spostarsi dal locale — non a caso — sono anche proprietari di catene di fast food. Infine, devono sapere rapportarsi alla grande distribuzione, assicurando prima di tutto rapporti diretti, e poi consegne regolari e programmate di vini di qualità costante e di prezzo costante. Marca e prezzo sono dunque fattori di successo. Per quanto riguarda il prezzo, l'orientamento generale dei produttori — e lo si vedrà meglio nel corso della manifestazione di Rimini, a cui le case vinicole partecipano con molta convinzione — è che sul prodotto vinificato e imbottigliato direttamente dal produttore nonché mercato e numerato esistono ancora margini discreti di contrattazione. Il discorso vale ancora di più per il Doc il cui mercato appare in aumento. I dati non sono recenti,

tuttavia si può osservare che nel '78 i doc rappresentavano l'11,5% del consumo, mentre nell'82 hanno superato il 14%. Ciò significa, quindi, capacità di piazzare bene la produzione. I doc nel '84 hanno prodotto oltre sette milioni di ettolitri, a fronte però di una produzione complessiva di 83 milioni di ettolitri. La positiva risposta del mercato spiega quindi, insieme alle tecniche produttive, i prezzi più elevati. Intanto, questo andamento sta condizionando gli acquisti delle grandi catene distributive e della ristorazione. Esse rappresentano rispettivamente il 17,3% e il 27,7% dei canali di vendita. È ormai noto che le maggiori catene stanno modificando i loro assortimenti (fondati sulla politica dei prezzi bassi). Oggi si stanno preparando contratti che puntano sull'immagine del vino di qualità, incentivando il consumo attraverso operazioni di promozione concertata per stimolare l'acquirente a scegliere vini buoni con la convenienza di un certo sconto rispetto al mercato specializzato. Lo stesso discorso vale per i ristoranti: oggi la ristorazione tradizionale a basso prezzo è insidiata dalla concorrenza di fast food e paninerie, meglio puntare sulla qualità da tutti i punti di vista, compresa la carta dei vini, ricca e assortita secondo le nuove tendenze del consumatore.

P. FO.

IN EMILIA-ROMAGNA SI MANGIA BENE. E SI BEVE MEGLIO.



Parliamo di vino. L'Emilia Romagna è la Regione che ha ottenuto un deciso miglioramento nella qualità delle uve che ha introdotto la più aggiornata tecnologia nella fase di trasformazione che ha migliorato sensibilmente la qualità dei vini. E non poteva essere diversamente visto che dalle nostre vigne esce l'1% del vino italiano.

Mangiarci e bere. Sono infiniti i modi di mangiare, come sono infiniti i modi di bere. Si può mangiare e bere destrutturato, perché indole. Si può mangiare e bere da solo, leggendo un giornale. Si può mangiare e bere ad una cena di lavoro che non si mangia né si beve né si lavora. Oppure si può mangiare e bere in un'azienda con se stessi e con gli altri.



Ma che bel castello. In Emilia Romagna la cucina è come l'amicizia: non tradisce e non tace. C'è sempre un vino schietto e generoso. Vini disponibili ben 80 DOC per accompagnare tutti i gusti, fra i quali il primo vino DOC garantito l'Albano di Romagna. Sulla qualità organolettica di questo vino vigila, dall'alto di una splendida Rocca, l'Enoteca Regionale. Fondata nel 1970, l'Enoteca Regionale concorre alla valorizzazione delle migliori produzioni regionali. Scrivete e vi spediremo la Carta dei vini dell'Emilia Romagna (Rocca Sforzesca 40050 Dozza).



Vini dell'Emilia Romagna. Messaggeri d'Allegria.

Per anni negata l'esistenza di una questione salariale

L'accordo sul contratto Si inverte la tendenza

La firma del contratto da parte di tutti i sindacati della scuola...

di AURELIANA ALBERICI

avanzate Tale iniziativa unitaria è sicuramente un fatto nuovo...

testimonia al tempo stesso una nuova e importante domanda di sindacato e di democrazia

Gli incentivi agli insegnanti Nel resto del mondo si fa così

Il Fondo d'incentivazione è una delle principali innovazioni introdotte dal contratto...

speciale di aggiornamento, mentre un accordo contrattuale ha redistribuito gli stipendi secondo tre livelli fondati...

Il referendum autogestito dalla Lega degli studenti sul progetto Falcucci-Covatta

Università, la carica dei 90.000

Comprendiamo le ragioni dell'insofferenza manifestata da alcuni partiti e movimenti popolari...

La sua ricerca può considerarsi conclusa. I neocostitutori esistono anche nel nostro paese...

no e le occupazioni di facoltà ancora oggi in corso. La conferenza nazionale autogestita è stato uno dei modi con i quali un mondo universitario in movimento...

In balla dell'affetto / la balla affettiva Santo cielo, che orrore!

Sempre più «Locopei», ecco nuovi giochi di parole

Un drago nel vocabolario e così il capitano guai

Questi esercizi sviluppano capacità linguistiche e rivelano ai ragazzi i meccanismi della lingua

prive (celato tra le parole) il nome dell'animale che afferma con disinvoltura sincerità

ratteristica costante e una duplice funzione. La caratteristica costante è il divertimento (se un attività non diverte, non è gioco)

Il Cnpi e le proposte del ministro

I nuovi programmi senza una riforma?

Un voto unanime per dire che non può bastare il rinnovamento dei contenuti

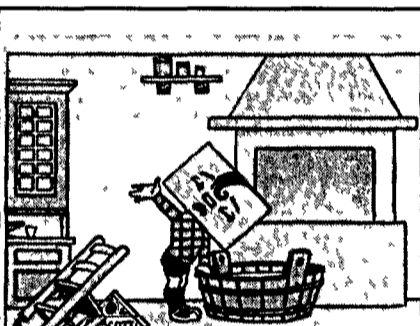
Dopo un lungo, non facile dibattito il Consiglio nazionale pubblica Istruzione ha espresso in modo unanime il suo parere sul progetto di ristrutturazione degli indirizzi dell'attuale scuola secondaria superiore...

Non retrocedere nello sviluppo, modificandone però qualità e parametri in questa situazione fortemente contraddittoria...

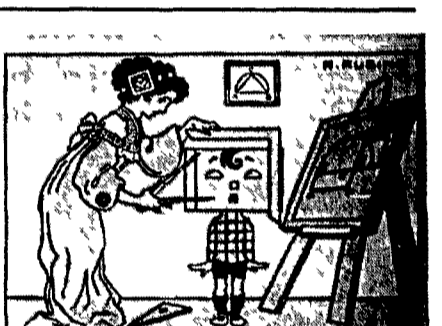
di nuovi istituti, sulle eventuali modalità di attuazione per le quali sono necessarie garanzie di coerenza e trasparenza

Ma alcuni aspetti vanno, a nostro parere, in direzione accettabile non sono fatti da poco l'unificazione di discipline, programmi e orario nei primi due anni di tutti i tipi di scuola...

Solo in quadro di rinnovamento consensuale e di sviluppo della democrazia è possibile ricostruire una forza riformatrice nella scuola...



Or nell'acqua di una secchia quel gran colpo l'ha schiacciato e in rettangolo cangiato.



Al rumore di quel dramma sopraggiunge ecco la mamma, e rivedrà Quadrato col compasso e la quadratura.

Anche il quadrato ha una mamma. Col compasso

Esiste anche la geometria fantastica. Il merito principale di questa invenzione è certo di Antonio Rubino che, fin da giovanissimo, si divertiva a giocare con le materie di studio...

la un'immagine di rovesciamento simmetrico, o due personaggi si contrappongono o un sole a sinistra trova una luna a destra...

Agenda

- AMBIENTE CULTURA E SCUOLA - È il titolo del XIII Convegno organizzato dal Cidi di Pescara per il 28-29 febbraio...
- INSERIRE LA STORIA - La rivista «Storia e Dossier» della editrice Giunti terrà un incontro-dibattito il 19 febbraio...
- INSEGNARE ALLO SVILUPPO - L'Associazione Studi Americani e il Cidi organizzano 5 incontri di formazione finalizzati a progetti di educazione alla pace...

Quanto costa sanare l'eterna piaga del precariato scolastico

Sono almeno 25.000 i precari della scuola da assorbire. E secondo i dati della Falcucci, 17.000 sono nelle medie e nelle superiori...



A Veio costruirà una ditta «amica» dell'assessore

Alla Giustiniana concessa la licenza all'Italco, in rapporti nel 1984 con Gabriele Aiciati, dal 31 ottobre responsabile dell'ambiente

«Sì, ho avuto rapporti con la società costruttrice Italco, ma solo in associazione di partecipazione, una formula che regola il rapporto temporaneo. Per l'Italco ho costruito un manufatto ad Acilia e basta. Poi tutto è finito, nel 1984. Questo il succo della terza delle telefonate intercorse nella giornata di ieri tra l'Unità e l'ingegnere assessore all'Ambiente (Gabriele Aiciati, liberale. Chiamato direttamente in causa da un comunicato del Comitato promotore per il parco di Veio o proposto di una concessione rilasciata dalla giunta comunale alla società Italco (titolare Hay Bernard) per costruire in una zona vincolata dal decreto Galasso nella tenuta Antonina al Q. Giustiniana, nel parco di Veio.

Identikit del parco in pericolo

Il parco di Veio, o meglio quello che si vuol far diventare un parco, è un'area che si estende tra il Tevere, la Cassia e la Flaminia, circa 6000 ettari su cui la Regione, anticipando i confini che saranno definitivamente stabiliti dai piani paesaggistici, ha deciso di bloccare ogni costruzione in attesa di autorizzazioni delle varie soprintendenze.

Il parco è ricco di bellezze naturali e paesistiche: non è difficile incontrare un istrice o qualche ghirto e a volte, se si è fortunati, anche qualche volpe. In questo territorio, che è proprietà fondiaria fin dal Medioevo, sorge il castello della Crescenza e quello Farnese, il mausoleo dei ventenni, strade romane affioranti qua e là. In tutto sono 80 i monumenti vincolati. Ma di tesori ce ne sono tanti altri, nascosti sottoterra e che aspettano solo di essere tirati fuori. Questa è una zona assai appetibile della speculazione che da anni sta tentando in tutti i modi di ottenere consensi per poter costruire. Gli esempi più eclatanti, in questo senso, sono le vendite della tenuta della Crescenza e delle edificazioni a Casal del Pinco; operazioni in cui sono implicati funzionari della XX circoscrizione, a cominciare dal presidente Dante Furlan dimessosi a furor di popolo.

«Sì sono orgoglioso di essere un vero palazzinaro»

Con questo stesso titolo il 31 ottobre scorso pubblicavamo questa intervista all'assessore all'Ambiente, Gabriele Aiciati. La nomina, avvenuta nel corso del consiglio comunale del giorno precedente, suscitò parecchio clamore: edilizia e tutela dell'ambiente nella storia di Roma sono stati termini in profonda contraddizione.

«Non sono presidente dei costruttori, romani, ma sono stato presidente di quelli europei». Con questo biglietto da visita, illustrato pubblicamente nella sua dichiarazione d'investitura, si presenta alla città il nuovo assessore all'Ambiente, Gabriele Aiciati: cinquantadue anni, ingegnere, cultore di scienze fisiche e astronomiche, come informa una breve biografia distribuita alla stampa. Assessore, qualche minuto prima di essere eletto ha raccontato in giro per il Palazzo che non avrebbe mai bevuto nell'amara calice dell'ambiente. Invece ora è molto fedele dell'ufficio che andrà a dirigere. Che cosa è successo? Anche per lei una conversione improvvisa?

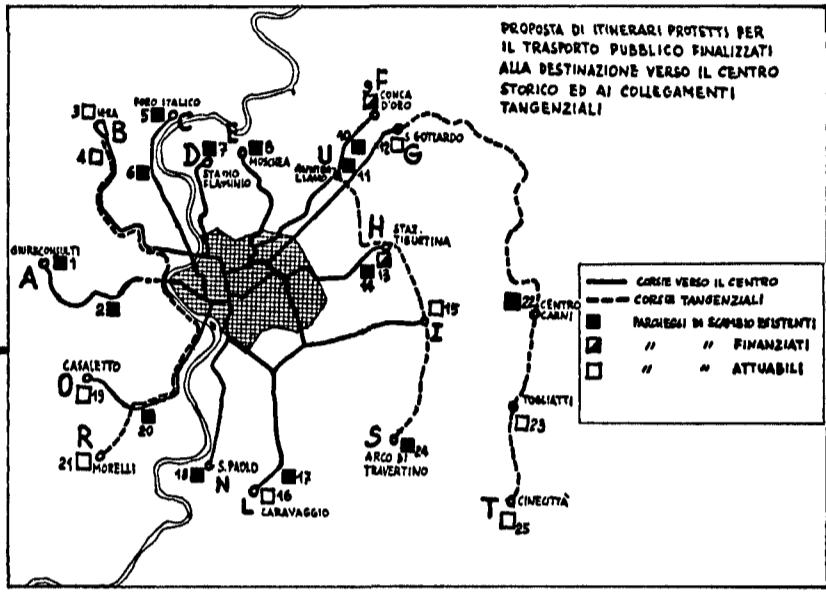
«L'ho detto, nel suo discorso d'investitura, di essere orgoglioso di essere un palazzinaro. Perché? Perché la palazzina è un fatto di civiltà abitativa, rispetto ai contenitori successivi... Dove ha costruito? «A Venezia, in Toscana». «E a Roma? «A Vigna Clara, la città giardino, al Tuscolano. E in tanti altri posti...

Il Pci propone di selezionare 12 linee Atac e dare loro precedenza assoluta nel traffico

In volata verso il centro «Fast-bus» per lasciare l'auto a casa

A tre giorni dall'entrata in vigore della chiusura del centro storico a fasce orarie i comunisti affrontano la questione dei mezzi pubblici senza i quali non funziona nessuna politica antitraffico - «La Dc non è convinta del suo stesso piano per questo non ha coinvolto l'Atac»

Dodici magnifici «fast bus» che collegano le medie periferie con il centro storico su corsie preferenziali con un tempo record, per questa città malata di ingorgo, di 15-20 minuti di percorso. Un progetto che comprime i bus navetta che collegano zone più decentrate ai capolinea e parcheggi per chi non se la sente (o non può) abbandonare l'auto al cento per cento, è realizzabile in tempi relativamente brevi. Intra questo mezzo pubblico è l'unico assai «ella menica per non far fallire senza speranze il piano Palombi di chiusura del centro storico per fasce orarie (si comincia lunedì con il divieto 7-10,30). Nel giro di tre mesi potrebbero nascere in funzione tre o quattro fast bus (Signorello permettendo) e nell'arco dell'anno tutti gli altri.



come preferenziali preesistenti e per quanto riguarda l'aspetto parcheggio-scambio ci sono aree immediatamente disponibili, se non già attrezzate. Con un piccolo sforzo si possono così decongestionare i quartieri della media periferia sui quali graverebbe il peso della chiusura del centro storico, aumentare la velocità dei bus dagli attuali 8-10 chilometri orari a circa 16, utilizzare mezzi di portata superiore che quindi renderebbero meno disagiata il mezzo pubblico, predisporre un telaio su cui tessere le reti delle utilitarie e una nuova organizzazione di autobus e tram.

Così l'isolamento da ingorgo sarebbe evitato in ogni zona

Aurelio - Piazza Gureconsulti, Circonvallazione Cornelia, Via Gregorio VII, Porta Cavalleggieri, Corso Vittorio Emanuele, Centro storico. Unico problema lo spostamento del mercato della Circonvallazione Cornelia (ma esistono aree adiacenti disponibili).

Monte Mario - Via Igea, Via Trionfale, Viale Medaglie d'Oro, Via Doria, Ponte Cavour, Via Tomacelli, Centro storico. Itinerario in gran parte da realizzare. Su Viale Medaglie d'Oro si ipotizza una corsia preferenziale alternata, a salire o scendere, a seconda degli orari (esperimento già fatto all'estero).

Foro Italico - Piazzale Maresciallo Diaz, Lungotevere Cadorna, Piazza Mazzini, Ponte Cavour, Via Tomacelli, Centro storico.

Una folla commossa ha seguito ieri i funerali della ragazza sedicenne assassinata per gelosia dal fidanzato

Garofani bianchi per Cristiana

Nella basilica di San Lorenzo fuori le Mura sono arrivati anche i fiori dei genitori dell'omicida - Padre Teodoro, il celebrante: «Ti conoscevo fin da piccola, eri bella sembravi una fata...» - I singhiozzi dei parenti, degli amici, dei compagni di scuola

«Ti conoscevo fin da piccola, eri bella, bellissima, sembravi una fata...». Padre Teodoro, francescano, amico di famiglia, è venuto da Modena per celebrare i funerali di Cristiana Salerno, la ragazza di sedici anni strangolata per gelosia dal suo fidanzato e rimasta per quasi una settimana nascosta tra il verde di monte Tuscolo.



La disperazione delle giovani amiche di Cristiana Salerno e la bara della ragazza assassinata che esce dalla chiesa

Invitati da padre Teodoro due ragazzi si avvicinarono al miriade per ricordare Cristiana, ma nessuno commossa: solo brevi frasi impacciate per dire che non è morta, che nei loro cuori vivrà sempre. Dopo la breve cerimonia della comunione la bara semplice e di legno chiaro che ospita Cristiana viene sollevata e portata fuori. Seguendo l'invito di padre Teodoro mille mani si muovono per applaudire, per dare un estremo saluto di vita, ma tante braccia ci si sono impigliate dalle spalle, incapaci di vincere un dolore che non ammette mediazioni e speranze.

Roberto Gressi

Appuntamenti

INFORMATICA - Presso la sezione del Pci di Cinecittà (via Flaminia 51)...

romano di estetica) si tiene oggi alle ore 17, nella sala comunale di palazzo...

sul tema la Società di mutuo soccorso «S. Gregorio al Celero» (nella omnia...

Mostre

CARAVAGGIO - Tre dicianni fa, nei dipinti della Galleria nazionale d'arte...

ra di Brian Eno con musiche dell'autore...

movanza della Parigi prima del grande...

Taccuino

NUMERI UTILI - Soccorso pubblico di emergenza 112...

ne notturna festival) 6810280 Laboratorio odontotecnico...

ni 5 PIETRALATA Farmacia Ramundo...

Il partito

IL COMPAGNO ALDO TORTORELLA A APPIO NUOVO - Oggi alle ore 18...

SEZ LABARO - Ore 20.30 riunione di esecuzione su Carta delle donne...

mento dei compagni per il 1987 Per tale giornata sono impegnati i...

Ambiente in pericolo, paesaggi stravolti nella provincia romana

Qui non crescerà più l'erba Hanno deciso di «divorare» Poggio Cesi

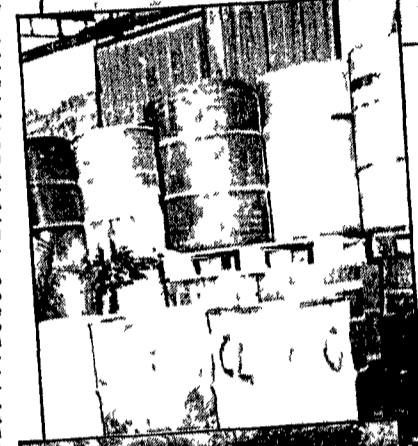
Approvata ieri sera dal Consiglio regionale la proposta di aprire una cava

Il consiglio regionale ha deciso: Poggio Cesi potrà diventare una cava. Dopo un lungo dibattito...

Una contraddizione che nella realtà significa che questo piano stralcio non avrà alcuna possibilità...

Fino all'ultimo istante l'opposizione, formata da comunisti, dalla lista verde e da Democrazia proletaria...

In realtà la proposta comunista, se accettata, avrebbe consentito la salvezza di Poggio Cesi...



Le foto-documento, in alto e al centro, i fusti tossici visibilmente deteriorati...

Riano, i fusti tossici si stanno aprendo

Paura nella Piana Perina per la corrosione dei bidoni che contengono veleni

I bidoni tossici di Riano sono sempre lì abbandonati sotto una malferma tettoia...

Sotto il capannone, aperto da un vento che soffia in pioggia, la melma delle sostanze tossiche ha coperto il pavimento...

A poca distanza dalle sostanze nocive c'è la campagna romana. Alberi, prati e stradine sterminate...

La gente comincia ad avere paura. Ancora non ha capito con chiarezza di che cosa si tratta...

La gente comincia ad avere paura. Ancora non ha capito con chiarezza di che cosa si tratta...

63° de l'Unità domenica 15 FEBBRAIO diffusione straordinaria Aspettiamo significative prenotazioni

La Usi ingessata blocca il Cto

Sono cinque anni che al Cto gli ambulatori funzionano a ritmo ridotto. Un anno fa la situazione sembrava essere sul punto di essere sbloccata...

Insieme al figlio spacciava a San Basilio Arrestata «nonna eroina», va in carcere a 75 anni



«Nonna eroina» è finita in carcere Valentina De Amicis la pensionata di 75 anni, denunciata dieci giorni fa per spaccio di eroina...

Il 5 aprile si voterà per la XVIII circoscrizione

Il prefetto Rolando Ricci ha fissato per domenica 5 aprile la nuova consultazione per eleggere il consiglio della XVIII circoscrizione.

Galleria d'arte moderna: riaprono le sale del primo '900

La galleria nazionale d'arte moderna, da sabato 21 febbraio riaprirà al pubblico le sale del primo '900 interamente restaurate...

Fa sparire 300 milioni, arrestato un metronotte

Aveva sostituito i 300 milioni di uno dei sacchetti trasportati con carta straccia Fabio Ceccarelli una guardia giurata della Capa...

Ferito dal rapinatore riesce a farlo catturare

È tornato a casa poco dopo le undici e appena aperta la porta ha avuto la brutta sorpresa di trovare un rapinatore nell'appartamento...

Aggressione a Ostia Ferito un giovane commesso

Michele Bompagnino 25 anni commesso in un negozio di elettrodomestici ad Ostia è stato aggredito ieri sera da un uomo mascherato...

Scelti per voi

Cadaveri & Compari

Un film per ridere. Né più, né meno. Quindi, con qualche per una serata in allegria. Due spe-

Il declino dell'impero americano

Parlare, parlare, parlare forse per non morire. In il declino dell'impero americano si parla

La famiglia

Ottant'anni di vita italiana vista attraverso il microcosmo di una famiglia romana medio-borghese

Salvador

C'è una nuova esplosione guerresca nella coscienza americana. Oliver Stone, il regista che ha

Prime visioni

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like ACADAMY HALL, ADMIRAL, ADRIANO, AIRONE, ALGIONE, AMBASCIATORI SEXY, AMBASADE, AMERICA, ARCHIMEDE, ARISTON, ARISTON II, ASTORIA, ATLANTIC, AUGUSTUS, AZZURRO SCIPIONI, BALDUNA, BARBERINI, BLUE MOON, BRISTOL, CAPRANICA, CAPRANICHETTA, CARSO, COLA DI RINZO, DIAMANTE, EDEN, ENERBAY, ENPIRE, ESPERIA, ESPERO, META-TEATRO, DELLE ARTI, MONDOVINO, DUELLI VOCCI, DEL PRADO, AMITRIONI, ARCAR-CLUB, ARGENTINA, AVANTI TEATRO CLUB, AVILA, AZZURRO SCIPIONI, BELLA, CATACOMBE 2000, CENTRALE, COLDSOBBIO, DARK CAMERA, DEICOCCHI, DEI BATTORI, DUELLI VOCCI, ENERBAY, ENPIRE, ESPERIA, ESPERO, META-TEATRO, DELLE ARTI, MONDOVINO, DUELLI VOCCI, DEL PRADO, AMITRIONI, ARCAR-CLUB, ARGENTINA, AVANTI TEATRO CLUB, AVILA, AZZURRO SCIPIONI, BELLA, CATACOMBE 2000, CENTRALE, COLDSOBBIO, DARK CAMERA, DEICOCCHI, DEI BATTORI.

Spettacoli

DEFINIZIONI: A Avventuroso C Comico DA Design animati DO Documentari DR Drammatico F Fantascienza G Grottesco H Horror M Musicale S Sentimentale SA Satira SM Storico Mitoico

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like STOLE, EURICINE, EUROPA, FIAMMA, GARDEN, GIARDINO, GIOIELLO, GOLDEN, GREGORY, HOLIDAY, INDINO, KING, MADISON, MAESTRO, MAJESTIC, METROPOLITAN, MODERNETTA, MODERNO, NEW YORK, NIR, PARIS, PRESIDENT, PUSSICAT, QUATTRO FONTANE, QUINQUALE, QUINQUALE, REALI, STOLE, EURICINE, EUROPA, FIAMMA, GARDEN, GIARDINO, GIOIELLO, GOLDEN, GREGORY, HOLIDAY, INDINO, KING, MADISON, MAESTRO, MAJESTIC, METROPOLITAN, MODERNETTA, MODERNO, NEW YORK, NIR, PARIS, PRESIDENT, PUSSICAT, QUATTRO FONTANE, QUINQUALE, QUINQUALE, REALI.

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like REX, RIALTO, RITZ, RIVOLI, ROUGE ET NOIR, ROYAL, SAVOIA, SUPERCINEMA, UNIVERSAL, AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVORIO EROTIC MOVIE, BROADWAY, ELORDADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, PASQUINO, SPLENIDI, ULISSE, VOLTURNO, PALLADIUM, PASQUINO, SPLENIDI, ULISSE, VOLTURNO.

Visioni successive

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like AMBRA JOVINELLI, ANIENE, AQUILA, AVORIO EROTIC MOVIE, BROADWAY, ELORDADO, MOULIN ROUGE, NUOVO, ODEON, PALLADIUM, PASQUINO, SPLENIDI, ULISSE, VOLTURNO.

Cinema d'essai

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like ASTRA, CAMPESE, MIGNON, ASTRA, CAMPESE, MIGNON.

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like NOVOCINE D'ESSAI, L'OFFICINA FILM CLUB, KURSAAL, SCREENING POLITECNICO, TIBUR.

Cineclub

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like LA SOCIETA' APERTA - CENTRO, GRAUCCO, IL LABIRINTO, DELLA, PROVINCE, FUORI ROMA.

Sale diocesane

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like DELLA, PROVINCE, FUORI ROMA.

Fuori Roma

Table with columns: Title, Location, Time, Description. Includes entries like ALBANO, ALBA RADIANI, FLORIDA, FRASCATI, GROTTAFERRATA, VENERI, MARINO, COLIZIA, OSTIA, KRISTALL, SISTO, SUPERGA, FIUMICINO, TRIANO, ALBA RADIANI, FLORIDA, FRASCATI, GROTTAFERRATA, VENERI, MARINO, COLIZIA, OSTIA, KRISTALL, SISTO, SUPERGA, FIUMICINO, TRIANO.

Prosa

ADORA 80 (Via della Penitente, 33 - Tel. 5750211) Riposo. ALA RINGHIERA (Via dei Riel 8) - Tel. 6568711. ALA RINGHIERA (Via dei Riel 8) - Tel. 6568711. ALA RINGHIERA (Via dei Riel 8) - Tel. 6568711.

META-TEATRO (Via Mameli, 5 - Tel. 5895907) Riposo. DELLE ARTI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. MONDOVINO (Via G. Genocchi 15 - Tel. 5139405) Riposo. DUELLI VOCCI (Via E. Bombelli 24 - Tel. 6810118) Riposo. DEL PRADO (Via Sora 28 - Tel. 6541915) Riposo. AMITRIONI (Via S. Saba 24 - Tel. 5750211) Riposo. ARCAR-CLUB (Via F. Poggi Testi 6/6E - Tel. 5381571) Riposo. ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601) Riposo. AVANTI TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana 32 - Tel. 2872116) Riposo. AVILA (Corso d'Italia 37/D - Tel. 881150/393177) Riposo. AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni 82 - Tel. 3581034) Riposo. BELLA (Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 5894875) Riposo. CATACOMBE 2000 (Via Labicana 22 - Tel. 7534951) Riposo. CENTRALE (Via Cola 6 - Tel. 6792701) Riposo. COLDSOBBIO (Via Capo d'Albrice 82/A - Tel. 732358) Riposo. DARK CAMERA (Via Camilla 44 - Tel. 7887721) Riposo. DEICOCCHI (Via Galvani 69 - Tel. 3535091) Riposo. DEI BATTORI (Via di Grottepiate 19 - Tel. 5653521) Riposo. DUELLI VOCCI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENERBAY (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENPIRE (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERIA (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERO (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. META-TEATRO (Via Mameli, 5 - Tel. 5895907) Riposo. DELLE ARTI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. MONDOVINO (Via G. Genocchi 15 - Tel. 5139405) Riposo. DUELLI VOCCI (Via E. Bombelli 24 - Tel. 6810118) Riposo. DEL PRADO (Via Sora 28 - Tel. 6541915) Riposo. AMITRIONI (Via S. Saba 24 - Tel. 5750211) Riposo. ARCAR-CLUB (Via F. Poggi Testi 6/6E - Tel. 5381571) Riposo. ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601) Riposo. AVANTI TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana 32 - Tel. 2872116) Riposo. AVILA (Corso d'Italia 37/D - Tel. 881150/393177) Riposo. AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni 82 - Tel. 3581034) Riposo. BELLA (Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 5894875) Riposo. CATACOMBE 2000 (Via Labicana 22 - Tel. 7534951) Riposo. CENTRALE (Via Cola 6 - Tel. 6792701) Riposo. COLDSOBBIO (Via Capo d'Albrice 82/A - Tel. 732358) Riposo. DARK CAMERA (Via Camilla 44 - Tel. 7887721) Riposo. DEICOCCHI (Via Galvani 69 - Tel. 3535091) Riposo. DEI BATTORI (Via di Grottepiate 19 - Tel. 5653521) Riposo. DUELLI VOCCI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENERBAY (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENPIRE (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERIA (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERO (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo.

TEATRO DUE (Viale Due Macelli 37 - Tel. 5895907) Riposo. ALLE 21 DUELLI VOCCI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. MONDOVINO (Via G. Genocchi 15 - Tel. 5139405) Riposo. DUELLI VOCCI (Via E. Bombelli 24 - Tel. 6810118) Riposo. DEL PRADO (Via Sora 28 - Tel. 6541915) Riposo. AMITRIONI (Via S. Saba 24 - Tel. 5750211) Riposo. ARCAR-CLUB (Via F. Poggi Testi 6/6E - Tel. 5381571) Riposo. ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601) Riposo. AVANTI TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana 32 - Tel. 2872116) Riposo. AVILA (Corso d'Italia 37/D - Tel. 881150/393177) Riposo. AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni 82 - Tel. 3581034) Riposo. BELLA (Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 5894875) Riposo. CATACOMBE 2000 (Via Labicana 22 - Tel. 7534951) Riposo. CENTRALE (Via Cola 6 - Tel. 6792701) Riposo. COLDSOBBIO (Via Capo d'Albrice 82/A - Tel. 732358) Riposo. DARK CAMERA (Via Camilla 44 - Tel. 7887721) Riposo. DEICOCCHI (Via Galvani 69 - Tel. 3535091) Riposo. DEI BATTORI (Via di Grottepiate 19 - Tel. 5653521) Riposo. DUELLI VOCCI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENERBAY (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENPIRE (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERIA (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERO (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. META-TEATRO (Via Mameli, 5 - Tel. 5895907) Riposo. DELLE ARTI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. MONDOVINO (Via G. Genocchi 15 - Tel. 5139405) Riposo. DUELLI VOCCI (Via E. Bombelli 24 - Tel. 6810118) Riposo. DEL PRADO (Via Sora 28 - Tel. 6541915) Riposo. AMITRIONI (Via S. Saba 24 - Tel. 5750211) Riposo. ARCAR-CLUB (Via F. Poggi Testi 6/6E - Tel. 5381571) Riposo. ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601) Riposo. AVANTI TEATRO CLUB (Via di Porta Labicana 32 - Tel. 2872116) Riposo. AVILA (Corso d'Italia 37/D - Tel. 881150/393177) Riposo. AZZURRO SCIPIONI (Via degli Scipioni 82 - Tel. 3581034) Riposo. BELLA (Piazza S. Apollonia 11/A - Tel. 5894875) Riposo. CATACOMBE 2000 (Via Labicana 22 - Tel. 7534951) Riposo. CENTRALE (Via Cola 6 - Tel. 6792701) Riposo. COLDSOBBIO (Via Capo d'Albrice 82/A - Tel. 732358) Riposo. DARK CAMERA (Via Camilla 44 - Tel. 7887721) Riposo. DEICOCCHI (Via Galvani 69 - Tel. 3535091) Riposo. DEI BATTORI (Via di Grottepiate 19 - Tel. 5653521) Riposo. DUELLI VOCCI (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENERBAY (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ENPIRE (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERIA (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo. ESPERO (Via Salaria 59 - Tel. 4782598) Riposo.

LA ARGOT PRESENTA CORSO VIDEO DIRETTO DA ALBERTO MASSOLO RODOLFO ROBERTI CORSO DI CINEMA D'ANIMAZIONE DIRETTO DA VITO LO RUSSO LUCA RAFFAELLI GENNAIO 1987 GIUGNO CON LA COLLABORAZIONE DELLA VLR GRAPHIC CARTOON VIA NATALE DEL GRANDE, 27 ROMA - TEL. 5898111

Gli umori, i ricordi, il futuro dell'allenatore più famoso del basket

Lo show di Dan Peterson, quell'omino di successo

«Sono arrivato in cima, ora mi fermo e potrei anche andarmene in pensione»

«A 50 anni gli uomini hanno già dato il meglio» Intanto scrive libri, prepara dischi, continua ad essere una «star» delle tv di Berlusconi E il Real Madrid lo vuole...

Dan Peterson mentre osserva Bob McAdoo L'allenatore statunitense è nato ad Evanston nell'Illinois il 9 gennaio 1936 Ha vinto 4 scudetti 3 a Milano e uno a Bologna con la Virtus



MILANO - Se Charlie Chaplin divenne famoso con i suoi film moderni intepretava le angosce della nuova dimensione umana... Dan Peterson scava nella sua anima nel suo personaggio per indagare i meandri del uomo del futuro...

Treves insiste per avere e che Dan Peterson si veda la luce... «Non voglio che si dica guardate quello lì adesso si mette anche a cantare».

quello del mio vecchio allenatore, Jack Burmaster per il quale nutro religiosa ammirazione... «Non credo sia questione di nascita - risponde - ma piuttosto di una crescita lenta e progressiva».

Dan Peterson non andrà a Madrid dove lo avrebbero certamente soprannominato «Danito» dove, di consueto, avrebbe anche potuto fare pubblicità ad uno yogurt piuttosto che ad una marca di tè...

me Una volta arrivate all'età di 50 anni gli uomini hanno già dato il meglio... «Non solo - accetta la provocazione - ma soprattutto rispetto per gli altri».

Werther Pedrazzi

Trionfo svedese ai Mondiali di Oberstdorf



OBERSTDORF - Trionfo svedese nella discesa sovietica sul 30 chilometri a passo classico gara di apertura del Campionato mondiale di sci nordico sulla strana neve tedesca poco veloce ed esposta al sole è successo di tutto il comune ha vinto un grande campione il trentenne Tom Wassberg medaglia d'oro olimpica sui 15 chilometri a Lake Placid e sui 50 a Sarajevo... Il gigante svedese ha vinto un altro grande campione il trentenne Tom Wassberg medaglia d'oro olimpica sui 15 chilometri a Lake Placid e sui 50 a Sarajevo...

Al rally di Svezia Lancia fa sorprese

ROMA - Poggia e neve saranno le protagoniste del secondo appuntamento del campionato mondiale rally fissato per oggi e domani in Svezia... Lancia-Martini, reduce dal trionfo di Montecarlo, avrà ancora una volta il ruolo di favorito... «Tre sono gli equipaggi che ho iscritto: il finlandese Pitronen, Ericsson-Billstam ed Allen-Kiwimaki il motivo di maggior interesse di questa due giorni svedese sarà costituito dal ritorno di Marku Aiten che a Montecarlo non era presente in segno di protesta nei confronti della Federazione automobilistica internazionale che, annullando il rally di Sanremo, lo aveva privato del titolo mondiale piloti 1986».

Roma batte a sorpresa lo Steaua (1-0)

ROMA - L'amichevole tra la Roma e lo Steaua di Bucarest è giocata ieri al «Flaminio» ha visto la vittoria a sorpresa dei giallorossi di Eriksson per 1-0... «I romeni sono andati più volte vicini al gol ma Gregori, che ha giocato in porta sostituendo Lamereda, ha fatto il fenomeno (ma a me pare) di particolare merito anche Oddi infatti si è opposto ai tiri di Stoica, Lacatus, Hagi e altri...».

La Nazionale (gioca domani) da ieri a Lisbona. In un clima tranquillo solo uno strano scambio di numeri

Ma che guaio quella maglia n. 10... E Vicini la toglie a Giannini per darla a Dossena

Calcio Dal nostro inviato LISBONA - La ditta «Maldini and Company» ma soprattutto i giovani portoghesi con la loro pochezza... «Il numero che abitualmente portano nel loro club è tutto qui? Forse è più giusto credere che lo stesso Vicini si è reso conto che troppo presto sulle spalle del giovane giallorosso si sono riversate responsabilità e attestazioni di fiducia alle quali in campo il giocatore non ha sempre risposto con l'atteggiamento del leader».

470 miliardi ai comuni per gli stadi «mundial»

ROMA - Saranno sufficienti? Comunque vada i Comuni riceveranno dallo Stato per la ristrutturazione degli stadi (interessati ai mondiali del '90) 470 miliardi di lire... «Quando parlate del centrocampo di questa squadra - aveva anche sottolineato in precedenza Vicini - siete voi giornalisti a creare degli equivoci in quanto avete appiccicato a Giannini l'etichetta del giocatore incompleto...».

presa di questa decisione che ha certo l'intento di srammazzare i ruoli ma che resta abbastanza inspiegabile... «Gianni Piva Donadoni, un elemento-chiave nello schieramento di Vicini».

Domani sera a Lucca il mondiale junior dei pesi massimi tra Francesco Damiani e Eddie Gregg



Il timido e il laureato, due strani pugili contro

Vigilia tranquilla e senza smargiasse Reciproco rispetto - Il match su «Italia 1»

Pugilato

Dal nostro inviato LUCCA - Ecco il pugile intelligente Ldd e Gregg avversario statunitense di Francesco Damiani per il titolo mondiale junior dei pesi massimi - domani sera diretta in Lombardia su Italia 1 e 220 - ribalta il loro stile di muscoloso forzuto del ring... «Il match su «Italia 1»».



match Il suo personale record riporta ventiquattro vittorie (diecinove prima del limite per ko) due sconfitte e un pari... «Sposato con Gay, le vive con i due figli della moglie. Robby il primogenito di 19 anni che studia fiorino in un collegio...».

come da sceneggiatura «Sono venuto per vincere. È una occasione per rientrare nel grande ring e voglio sfruttarla»... «Se Gregg misura le parole e rinuncia agli atteggiamenti da smargiasso propagandati dalle pellicole di Rocky il romagnolo (nato a Bagnoacavallo il 4 ottobre del 1958) replica con la sua timidezza...».

Marco Mazzanti

